L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 126 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDÌ 30 MAGGIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 Tel 21664 21665

Truppe italiane sbarcate a Creta

Quattro incrociatori colpiti dai nostri aerei nel Mediterraneo Orientale

BOLLETTINO N. 358

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Ieri nostre truppe sono sbarcate nell'isola di Creta per cooperare con le forze germaniche. Nostri reparti aerei da bombardamento e siluranti hanno ripetutamente attaccato, nel Mediterraneo orientale, formazioni navali nemiche: sono stati colpiti con siluro dai nostri velivoli tre incrociatori inglesi; altro incrociatore è stato colpito con bombe.

Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Tobruk, la sera del 27 ed il mattino del 28, attacchi nemici sono stati nettamente stroncati. Aerei britannici hanno lanciato alcune bombe su Bengasi e Derna. Nostre unità siluranti hanno abbattuto due aerei nemici. Un ufficiale inglese è stato fatto prigioniero.

Nell'Africa Orientale, in regione Galla e Sidamo, le nostre truppe continuano a combattere valorosamente nella zona dei Laghi e sulla sinistra dell'Omo. (Stefani).

Il concorso dell'aviazione allo sbarco su Creta

Formazioni della Regia Aeronautica hanno concorso in forma diretta o indiretta con azioni di scorta ed impegnando pattuglie nemiche alle operazioni di sbarco delle nostre truppe sull'isola di Creta.

Dall'alba al tramonto dei reparti della R. Aeronautica hanno incrociato ininterrottamente sulla zona di mare a nord dell'isola e sul Mediterraneo sud orientale, dal canale di Caso al Delta del Nilo, onde potere tempestivamente stroncare ogni iniziativa di forze navali ed aeree avversarie contro il nostro convoglio diretto a Creta.

A sud dell'isola infatti venivano vistati dalla nostra ricognizione strategica tre incrociatori e sei cacciatorpediniere. Mentre le nostre pattuglie continuavano a tenere sotto controllo per tutto il pomeriggio la formazione nemica, aliquote da bombardamento in quota o partite da nostre basi raggiungevano le unità navali inglesi. Affrontando la violentissima reazione avversaria i nostri bombardieri hanno centrato una bomba sopra un incrociatore e dirottato le rimanenti unità della formazione. Nessun nostro apparecchio è rimasto colpito.

Nel frattempo venivano registrati altri nuclei navali contro i quali la nostra aviazione prendeva l'offensiva. Infatti tre aereo siluranti in crociera sulle acque dell'Egeo hanno attaccato una formazione navale individuata nel canale di Caso. Uno dei siluranti ha colpito con tiro esattissimo un incrociatore. E' stata notata una fiammata gialla ed un'alta colonna di acqua.

Il secondo apparecchio ha silurato un altro incrociatore ed è stato osservato lo scoppio del siluro verso prua. Il terzo apparecchio ha raggiunto con siluro un terzo incrociatore che è stato visto sbandare ed ha cessato il fuoco. I nostri velivoli sono rientrati regolarmente alle basi. Mentre le nostre pattuglie da osservazione contribuivano alla manovra e bombardieri ed aereo siluranti impedivano al nemico di intercettare il nostro convoglio infliggendogli perdite e danni così ingenti, la nostra caccia incrociava con numerosi apparecchi per oltre 14 ore consecutive sulle navi che trasportavano nostre truppe e sulla zona di terreno prescelto per lo sbarco in Creta.

Grande rilievo tedesco

BERLINO, 29 sera

La notizia che truppe italiane sono sbarcate a Creta è messa questa sera nel massimo rilievo dalla stampa tedesca, che sottolinea la importanza di questa azione nel quadro della battaglia, entrata, ormai, come osservano gli stessi giornali, nella fase risolutiva. Ciò è ammesso del resto anche dagli inglesi che, secondo riferiscono concordemente gli osservatori neutrali a Londra, non nascondono delle preoccupazioni per le conseguenze inevitabili che avrà la perdita dell'isola.

La battaglia della "Bismark,, in un primo resoconto ufficiale tedesco

BERLINO, 29 sera

La battaglia sostenuta dalla *Bismark* contro le schiaccianti forze navali nemiche occupa ancor oggi il posto d'onore in tutti i giornali del mattino.

Sulla scorta delle informazioni dirette ed indirette fino ad ora raccolte si rifà la rapida, drammatica cronaca del viaggio della nave tedesca dalle acque islandesi dove aveva ottenuto una così fulminea vittoria, fino alla zona dell'Atlantico, dove a 400 miglia da Brest dovette soggiacere alla caccia che la massa delle migliori navi da guerra inglesi le faceva da giorni.

Non meno di 16 moderne navi da guerra hanno puntato alla nave da battaglia germanica, sostenute da aerei e dopo una strenua lotta durata tre giorni, sono riuscite ad averne ragione al mattino del 27 maggio.

La ferma volontà dell'Ammiraglio Lutjens, l'eccezionale valore e l'altissimo spirito di sacrificio dimostrati dal Comandante della nave e da tutto l'equipaggio sono elogiati dalla stampa tedesca che addita in essi un simbolo del popolo germanico.

Dalla cronaca della lotta si rileva come dopo gli attacchi mossi dalla *Bismark* durante e dopo la battaglia in cui era colata a picco la *Hood* ed era stata danneggiata la *Prince of Wals*, la nave tedesca sia stata, nella notte di domenica 25 maggio, silurata da un aereo lanciato da una nave portaerei rimanendo danneggiata. Pur menomata nella sua forza di combattimento e nella velocità di manovra la nave da battaglia germanica proseguì il suo viaggio facendo fronte alla minaccia delle navi nemiche e degli aerei che non l'abbandonavano. Nella giornata di lunedì gli attacchi da parte di incrociatori, aerei, ed altre unità contro la *Bismark* si intensificarono. Verso le ore 21 colpirono la nave due altri siluri di cui uno le produsse notevoli danni a poppa e le distrusse il timone e le eliche. In quest'ora terribile l'Ammiraglio Lutjens lanciò il radiogramma indirizzato al Comando Supremo della Marina da guerra.

La nave non era ancora finita e combatteva «fino all'ultima granata», come aveva detto l'Ammiraglio ed il nemico, pure incalzando negli attacchi, dovette mantenersi a distanza. Nella notte gli attacchi si fecero più serrati. La nave tedesca, che manovrava a fatica, fu stretta nella cerchia dei suoi assalitori. Le artiglierie della nave tedesca sostennero la lotta per tutta la notte, tenendo testa a navi come la *King George*, la *Prince of Wals*, la *Rodney*, a due navi portaerei e a parecchi incrociatori e cacciatorpediniere. Solo alla mattina del 27 maggio la *Bismark* dovette cedere e con la bandiere del Reich spiegata si inabissò con tutti i suoi uomini. Gli inglesi stessi, scrivono i giornali, hanno dovuto tributare un omaggio al valore di questi soldati tedeschi del mare ed oggi la stampa del Reich nel rievocare per la prima volta con un resoconto ufficiale le tragiche ore della *Bismark*, rende il più alto e profondo riconoscimento al valore di questi marinai sacrificatisi con la loro nave.

Berlino preannuncia rappresaglie pel trattamento fatto ai paracadutisti

BERLINO, 29 sera

Personalità militari hanno dichiarati ai rappresentanti della stampa che l'alto comando dell'esercito tedesco è venuto a cognizione di un gran numero di casi nei quali i paracadutisti tedeschi sono stati trattati in maniera estremamente contraria al diritto internazionale. E' stato rilevato che una presa di posizione ufficiale di questa questione avrà luogo prossimamente.

Altre navi a Gibilterra per riparazioni

MADRID, 29 sera

Notizie da Gibilterra informano che oltre alle altre navi avariate, che vi si trovano in riparazione, sono entrati ieri in bacino un incrociatore di 5 mila tonn. ed un cacciatorpediniere. Si apprende inoltre che il governatore della piazzaforte ha ordinato alle autorità militari di collocare ostacoli e fortini nelle varie vie della città per ostacolare una eventuale invasione.

L'efficace attacco dei nostri aerei contro una formazione nemica nel Mediterraneo orientale

ROMA, 29 sera

L'Agenzia Stefani *informa che, nel pomeriggio del giorno 28 maggio, nostri bombardieri, nel Mediterraneo Orientale, hanno attaccato con bombe una formazione nemica, colpendo sicuramente un incrociatore. Malgrado la forte reazione, tutti gli apparecchi rientravano incolumi alla base. Nello stesso pomeriggio, nostri aereo-siluranti attaccavano, con pieno successo, altre unità da guerra inglesi, naviganti in prossimità del Canale di Caso. Sono stati sicuramente colpiti con siluro tre incrociatori di oltre 7000 tonnellate.*

Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

L'affondamento del "Jork,, e del "Patia,, confermato a Londra

ROMA, 29 sera

L'Ammiragliato britannico si decide oggi finalmente ad aggiungere un'altra nave da guerra all'elenco delle parziali confessioni da esso fatte giorni fa sulle perdite subite dalla flotta britannica nel Mediterraneo orientale e più precisamente nelle acque dell'isola di Creta. Si tratta oggi dell'incrociatore corazzato *Jork* colato a picco nella baia di Suda, dove si era rifugiato a quanto afferma l'Ammiragliato per riparare talune avarie subite in seguito agli efficaci attacchi delle forze italiane e tedesche.

L'incrociatore corazzato *Jork* varato nel 1930 apparteneva alla classe «Exter». Stazzava 8,250 tonnellate ed era armato di sei cannoni da 203 mm. disposti in tre torri binate, di otto cannoni da 102 mm. quattro mitragliere antiaeree da 47 mm. otto da 40 quadrupi, sette tubi lanciasiluri da 533 mm. impianti trinati. Aveva una catapulta e un aereo. Era protetto da controcarena esterna fortemente corazzata. Velocità 32,5 nodi equipaggio 650 uomini autonomia 10.000 miglia.

Alla notizia dell'affondamento dell'incrociatore *Jork* l'Agenzia ufficiosa britannica ne fa seguire per conto suo un'altra e cioè quella dell'affondamento della nave ausiliaria britannica «Patia» colata a picco in seguito ad azione aerea.

Il trattamento degli operai richiamati alle armi per la seconda volta

ROMA, 29 sera

Si precisa la posizione di fronte al datore di lavoro dell'operaio che è stato chiamato alle armi per una seconda volta. Agli effetti della corresponsione della gratifica di richiamo, la licenza illimitata o non ordinaria superiore ai 60 giorni è parificata al congedo illimitato. All'operaio che viene richiamato una seconda volta da una licenza superiore ai 60 giorni deve quindi essere corrisposta nuovamente la gratifica. Naturalmente la gratifica spetta anche se il nuovo richiamo ha luogo dopo l'invio dell'operaio in congedo.

Enzo Galbiati nuovo Capo di Stato Maggiore della Milizia

ROMA, 29 sera

In data 25 maggio il Luogotenente Generale Achille Starace ha cessato di ricoprire la carica di Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Il Duce ha nominato Capo di Stato Maggiore il Luogotenente Generale Enzo Galbiati.

La missione navale nipponica in visita a Genova

GENOVA, 29 sera

Proveniente da Trieste, è giunta, stamane, la Missione navale giapponese, con a capo l'Ammiraglio Mito Yosikito, ricevuta alla Stazione dal Console Generale del Giappone, da autorità civili e militari e salutata con manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Le missioni militare e navale giapponesi, ospiti di Genova, hanno stamane iniziato le visite con un giro turistico della città. Nel pomeriggio le due missioni inizieranno il programma delle visite agli stabilimenti industriali e navali.

Il "servizio nazionale,, fra le donne in Inghilterra

ROMA, 29 sera

Radio britannica informa che tutte le donne inglesi nate nel 1910 dovranno presentarsi il 14 giugno per il «servizio nazionale».

Decorazioni al valore

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'argento «alla memoria», Tenente Nuovo Giuseppe di Edoardo, nato a Napoli, 131.o Reggimento artiglieria; Sottotenente Caputo Cosimo di Stanislao, nato a Molfetta (Bari) 47.o Regg. Fanteria; Sottotenente Bergamaschi Lino di Alfonso, nato a Bologna, 8.o Regg. Alpini; Maggiore Beato Vito di Giuseppe nato a San Nicandro di Bari (Bari), 48.o Regg. Fanteria; Tenente Bacchetti Guido fu Giovanni nato ad Ascoli Piceno 53.o. Battaglione Mortai, 81 divisione; Ten. Sanseverio Antonio di Luigi, nato a Padula (Avellino) 94.o compagnia Artieri; Caporale Bez Umberto fu Luigi nato a Sacile (Udine) 4.o Regg. Bersaglieri ciclisti; Alpino Rebaulaz Clemente di Giuseppe, nato ad Aosta, 6.o Regg. Alpini.

«A viventi»: Tenente Capozza Gaetano di Giuseppe, nato a Lecce 47.o Regg. Fanteria; Sergente maggiore Bizzarro Isidoro di Ennio, nato a Rocca Rainata (Napoli) 47.o Regg. Fanteria. Sono state, inoltre, concesse 26 Medaglie di Bronzo, di cui 14 «alla memoria» e 14 Croci di Guerra di cui due «alla memoria».

Vapore brasiliano affondato

RIO DE JANEIRO, 29 sera

Il vapore brasiliano *Atalaia* che domenica scorsa, travolto da una violenta tempesta aveva lanciato l'S.O.S. è considerato definitivamente pertuto. Esso stazzava 5.555 tonnellate.

Le truppe tedesche nell'avanzata su Creta

hanno raggiunto la baia di Armini e sorpassato quella di Suda

Convoglio inglese bombardato dalle batterie della Manica

BERLINO, 29 sera

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«Incrociatori germanici, operanti nelle acque di oltre mare, hanno distrutto cinquantaduemila tonnellate di naviglio mercantile nemico.

«Di queste 41 mila sono state affondate da una sola nave da guerra che ha così distrutto in totale oltre 100 mila tonnellate di naviglio. La corazzata «Bismarck» abbattè la sera del 24 maggio, cinque apparecchi britannici, affondando, nella notte sul 27 maggio, una delle torpediniere nemiche attaccanti, incendiandone un'altra.

«Nell'isola di Creta, truppe alpine germaniche, dopo vittoriosi combattimenti, inseguono il nemico battuto. Esse hanno raggiunto la baia di Armini, facendo nuovamente gran numero di prigionieri. La baia di Suda, usata finora dagli inglesi come base navale è sgombrata dal nemico.

«L'aviazione germanica ha attaccato efficacemente anche ieri con grosse formazioni di apparecchi da combattimento e da picchiata, le posizioni britanniche sulla costa settentrionale di Creta ed ha affondato nelle acque dell'isola stessa una nave mercantile ed una vedetta nemiche. L'artiglieria antiaerea ha abbattuto due apparecchi britannici da combattimento.

«Truppe italiane sono sbarcate ieri sull'isola di Creta.

«Nell'Africa settentrionale le truppe italiane e tedesche hanno respinto nuovamente tentativi locali di sortita, effettuati dagli inglesi assediati a Tobruk, infliggendo al nemico perdite notevoli. Apparecchi da combattimento tedeschi hanno bombardato depositi di munizioni del nemico presso Tobruk, provocando numerose potenti esplosioni.

«Apparecchi distruttori germanici hanno annientato ad est di Sollum, carri armati britannici e numerosi automezzi. A nord di Marsa Matruh, una grossa nave mercantile nemica colpita da varie bombe, si è incendiata. Apparecchi da ricognizione armata hanno affondato di giorno, ad occidente dell'Irlanda, una torpediniera della classe «Tribal», facente parte di una grosso formazione navale britannica, riuscendo a piazzare una bomba anche sopra un incrociatore leggero.

«Una batteria da lunga gittata della marina da guerra, piazzata sulla costa della Manica, ha ben bombardato un convoglio britannico presso Folkestone. Nella notte scorsa apparecchi da bombardamento tedeschi hanno bombardato con successo porti britannici sulle coste sud orientali ed occidentali dell'isola. Caccia germanici hanno abbattuto durante un tentativo di sorvolare i territori occupati e la baia tedesca, quattro apparecchi da combattimento britannici e due caccia nemici, senza subire alcuna perdita.

«Nella notte scorsa il nemico ha sorvolato con singoli apparecchi il territorio costiero settentrionale della Germania, lanciando bombe dirompenti ed incendiarie, che hanno provocato soltanto lievi danni. L'artiglieria della marina ha abbattuto uno degli apparecchi attaccanti.

«Nel periodo dal 22 al 28 maggio il nemico ha perduto in totale 52 apparecchi: di questi 30 in combattimenti aerei ad opera delle batterie antiaeree e 12 ad opera delle unità della marina da guerra, gli altri sono stati distrutti al suolo. Nello stesso periodo abbiamo perduto 35 nostri apparecchi. Nelle operazioni in Africa si sono particolarmente distinti in combattimento il maggiore Hecht, comandante di un gruppo di batterie antiaeree, nonchè il tenente Weller e il tenente Vogelsang appartenenti ad una batteria antiaerea».

Il D.N.B. precisa che sulle coste orientali della baia di Suda le forze greche e britanniche hanno opposto una più dura resistenza. Tuttavia i reparti tedeschi sono riusciti a sloggiare il nemico dalle sue posizioni, facendo parecchie centinaia di prigionieri. E' stato fatto pure un ricco bottino. La baia di Suda, che sinora fu base importantissima della flotta britannica, è stata conquistata nella giornata del 28 maggio dalle truppe tedesche e si trova saldamente in mano germanica. Le forze tedesche hanno lasciato dietro di sè la baia, riprendendo in combattimento l'avanzata in direzione est.

Nel tentativo compiuto da apparecchi inglesi nella giornata del 28 maggio di attaccare un aeroporto nell'isola di Creta occupato da truppe tedesche, due apparecchi da bombardamento del tipo «Bristol Blenheim» sono stati abbattuti.

Le operazioni dell'aviazione germanica la scorsa notte sono state rivolte principalmente contro impianti portuali, industriali, come contro centri di approvvigionamento nel territorio della Mersey sul basso Tamigi. Sono stati provocati un certo numero di incendi più o meno vasti. Singoli attacchi sono stati sferrati contro parecchi porti sulle coste sud-orientali e sul canale di Bristol.

Il Ministero dell'Aria britannico e quello della Sicurezza interna hanno diramato un comunicato nel quale dicono che l'attività nemica, nella notte di giovedì, è stata più intensa che nelle notti precedenti. Sono stati provocati danni di un certo rilievo e vi sono state delle vittime. Nei distretti sud orientali un determinato numero di persone è rimasta senza tetto.

Il marinaio italiano vigile scolta del Mediterraneo

Ripercussioni del discorso di Roosevelt

Delusione negli ambienti londinesi "Nulla di nuovo,, si dice a Berlino

ROMA, 29 sera

Secondo quanto i corrispondenti di parecchi giornali americani da Londra comunicano alle loro redazioni, il discorso di Roosevelt non avrebbe trovato dappertutto in Gran Bretagna il plauso che si sperava. Nell'opinione pubblica inglese regna delusione. L'accenno fatto da Roosevelt a Dakar, alle Azzorre ed alle isole di Capoverde ha prodotto una certa impressione. Il riferimento ad un intensificarsi del servizio di pattuglie destinato a contribuire alla protezione dei trasporti per l'Inghilterra sarebbe stato dato dal Presidente sopratutto per neutralizzare le allarmanti notizie che giungono da Creta.

La dichiarazione di Roosevelt che la rapidità, con la quale il naviglio commerciale britannico viene affondato, è tre volte maggiore delle possibilità dei cantieri britannici di ricostruire queste navi, ha avuto già una ripercussione alla Camera dei Comuni. Il deputato Winterton ha chiesto la discussione su tutto il problema inerente il naviglio commerciale in considerazione delle «allarmanti notizie giungenti d'oltre Oceano». Il guardasigilli Attlee ha risposto che il Governo è pronto a un tale dibattito come pure che si discuta sulla questione della propaganda per la difesa civile.

Anche nell'ambito degli Stati Uniti il discorso di Roosevelt, in generale, non ha risposto alle aspettative. Uno dei più influenti repubblicani, il Governatore Sprague, dell'Oregon, ha dichiarato che il discorso è insufficiente per entrambi i campi, interventisti e isolazionisti. Gli interventisti sono delusi perchè Roosevelt non ha premuto il grilletto della sua rivoltella. L'intero discorso non è che un fiume di parole senza costituire alcuno aiuto pratico all'Inghilterra.

La stampa spagnola dedica al discorso brevi commenti. Le «Informaciones» rilevano che l'opinione pubblica, in gran parte antibellicista, si chiederà in qual modo Roosevelt vuol fare credere che l'Asse minacci gli Stati Uniti, quando poi egli stesso afferma che i tedeschi difficilmente potranno oltrepassare la Manica. Non è la guerra che va verso l'America, ma è Roosevelt che cammina come un cieco verso l'Europa cercando la guerra.

Il Presidente — scrive il «Madrid» — prende sopra di sè la tremenda responsabilità di impedire una rapida pace.

Sfavorevole impressione ha prodotto il discorso in Bulgaria dove i giornali sottolineano che Roosevelt ha fatto un nuovo passo sulla strada che condurrà fatalmente alla guerra; ma le potenze del Patto tripartito hanno previsto ogni possibile sviluppo della situazione mondiale e sono pronti a far fronte a qualunque eventualità. D'altra parte l'atteggiamento degli Stati Uniti non può influire in alcun modo sull'esito della guerra che si è già conclusa in Europa con la vittoria dell'Asse.

Negli ambienti politici finlandesi il discorso è considerato come una nuova dimostrazione di quel bellicismo anglo-sassone che ha arrecato tanti mali al mondo. Il tempo però lavora per l'Asse a passi di gigante.

A Berlino si rileva che Roosevelt ha profferito una serie di minacce contro il Reich e i suoi amici ma non ha precisato nulla di più. Egli è del resto avvertito dalle dichiarazioni dell'ammiraglio Raeder quale sarebbe la risposta se egli eccedesse troppo alle pressioni dei fautori di guerra. Il *Berliner Lokal Anzeiger* osserva che Roosevelt sotto il falso pretesto di fantastici pericoli e dello stato di crisi nazionale si è attribuito i pieni poteri. «A parte ciò — continua il giornale — il discorso non contiene nulla di nuovo».

La *Corrispondenza politica e diplomatica dedicando* a sua volta un commento al discorso di Roosevelt, scrive: «Col suo discorso, il Presidente degli Stati Uniti ha inaugurato una nuova tappa verso l'aiuto senza restrizioni all'Inghilterra. Roosevelt è partito senza esitazioni dall'ipotesi secondo la quale la Germania mirerebbe alla dominazione mondiale, ipotesi tuttavia che Roosevelt non ha potuto suffragare con argomenti concreti. Apparentemente egli ha creduto di dare un peso particolare alle sue affermazioni relative alla minaccia sospesa sull'emisfero occidentale costituendosi un uditorio che comprendesse il maggior numero possibile di rappresentanti diplomatici sud-americani, pensando senza dubbio che il silenzio col quale questi lo hanno ascoltato, potesse essere interpretato come una approvazione».

Il Poglavnik riceve
la Delegazione commerciale italiana

ZAGABRIA, 29 sera

La delegazione economica italiana, presieduta dal Conte Volpi, è giunta a Zagabria ricevuta da rappresentanti del Governo croato fra i quali il Capo del protocollo al Ministero degli Esteri. La delegazione italiana accompagnata dal nostro incaricato d'affari si è recata a far visita al Poglavnik che l'ha intrattenuta a colloquio per oltre un'ora.

La legazione del Reich a Zagabria ha inviato a Governo croato la seguente comunicazione:

« Per incarico del Ministero degli Esteri di Germania la legazione del Reich ha l'onore di comunicare al Governo dello Stato indipendente croato quanto segue: Dopo la catastrofe alluvionale nella Primavera del 1940 il Governo del Reich promise all'ex Governo jugoslavo un contributo di 100 mila Reichmark tramutabili per espresso desiderio dell'ex Governo jugoslavio in un macchinario per il deviamento delle acque. Il Governo del Reich pone ora questo macchinario a disposizione del governo Croato quale dono ».

Il *Brvatski Barot* rileva che il dono del Reich germanico dimostra quanta stretta e cordiale sia la collaborazione fra lo Stato croato e la Germania.

L'editoriale del *Novi Lest* scrive che assai difficile era la situazione dei cattolici e dei mussulmani nell'ex Stato jugoslavo. Per i circoli serbi allora al potere — nota il giornale — il serbismo e la Chiesa ortodossa erano tutt'uno. Da ciò la tendenza a serbizzare i croati cattolici e mussulmani. Col risorgere dello Stato indipendente croato la situazione è del tutto mutata ».

Per disposizione governativa gli istituti bancari da oggi in poi dovranno presentare ogni 10 giorni al Ministro dell'economia nazionale un bilancio del denaro liquido e della valuta estera in movimento per ogni decade.

Spagna e Portogallo
nelle dichiarazioni ufficiose madrilene

MADRID, 29 sera

In una riunione di giornalisti il portavoce del Ministero degli Esteri circa gli accordi stipulati con il Portogallo, ha precisato che riguardano, esclusivamente, i due Paesi interessati contrariamente a quanto ha affermato certa propaganda straniera. Infine ha dichiarato che, senza voler polemizzare con alcuni giornali inglesi i quali, continuamente, falsano le direttive della politica interna ed estera della Spagna, interessa rettificare i concetti apparsi nella stampa inglese con i quali si paragona la Spagna a certi altri Paesi d'Europa qualificandola « mezza nemica » dell'Inghilterra.

La Spagna — ha rilevato il portavoce — dichiara che la sua posizione attuale non può essere in nessun caso considerata una « mezza posizione perchè essa sente pienamente il suo passato storico ed i vitali problemi dell'ora tra i quali quelli della lealtà politica e morale. La Spagna non è stata mai «mezza nemica» o «falsa amica» di nessuno e tanto meno potrebbe esserlo per quei Paesi ai quali la uniscono legami di affetto, di gratitudine e di affinità. L'interpretazione secondo la quale tale piena amicizia della Spagna per questi Paesi la fanno mezza nemica di altri, è arbitraria».

Il punto morto delle trattative
nippo-olandesi

TOKIO, 29 sera

Circa l'arresto dei negoziati che si svolgevano fra il Giappone e le Indie olandesi i giornali nipponici fanno capire che la situazione è giunta ad un punto da obbligare il Giappone a prendere una decisione finale. L'incontro che doveva svolgersi tra il vice Ministro degli Esteri col Ministro delle Indie olandesi in questa settimana non avrà più luogo. Si parla di nuovo di un probabile ritiro della delegazione economica nipponica a Batavia. I giornali scrivono che a Tokio « si è compreso come dietro il Governo di Batavia nella sua tattica temporeggiatrice ed insincera, si nasconda, una determinata Nazione ». Il fatto è che nonostante la richiesta fatta pervenire 10 giorni fa da parte giapponese a Batavia, da parte del Governo delle Indie olandesi non è giunta alcuna risposta.

Un nuovo trattato di commercio
turco-svedese

ANKARA, 29 sera

Sono terminati i negoziati per il nuovo trattato di commercio turco-svedese. Il trattato verrà parafato nei prossimi giorni.

Il Congresso argentino
aperto solennemente

BUENOS AIRES, 29 sera

Il Congresso si è aperto oggi con l'intervento di tutti i membri del Governo, delle autorità militari e civili, di tutti i senatori e deputati e del Corpo diplomatico. Alla lettura del Messaggio del Vice Presidente Castillo sono seguite le relazioni dei vari Ministri.

Nella relazione del Ministro degli Esteri si accenna nuovamente al diritto dell'Argentina su le isole Malvine. In essa si dice inoltre che il Governo sta sforzandosi in stretta collaborazione con gli altri paesi di America di creare nuovi mercati per la produzione argentina.

La principale premessa però è una graduale abolizione delle barriere doganali per giungere poi ad una unione doganale con tutte le Nazioni confinanti.

Nella relazione del Ministero della Guerra si chiede l'aumento dei contingenti dell'esercito in rapporto alla accresciuta popolazione del paese. Vi si dice pure che l'istruzione dei riservisti è insufficiente per la difesa territoriale. L'aviazione, al contrario, ha subìto un notevole perfezionamento. In forza dell'obbligo assuntosi dall'Argentina di osservare la neutralità, le unità della Marina da guerra sono quasi continuamente in navigazione. In rapporto alla guerra in Europa è necessario, si dice nella relazione, una riforma della Marina da guerra. Si chiede infine che siano investiti 26 milioni di «pesos» per la Marina mercantile.

Il Vice Presidente della Repubblica, Castillo, esaminando la situazione internazionale, ha confermato — come si è detto — la neutralità argentina con le seguenti parole: «Il nostro paese non è indifferente al dolore che affligge le Nazioni sconvolte dalla guerra. Soffriamo parte delle conseguenze e ci preoccupano alcune prospettive dell'avvenire. Estranei alle cause del conflitto, la nostra attenzione di paese neutrale fu ben definita fin dal primo momento. Siamo disposti a mantenere questo atteggiamento con lealtà e fermezza senza risparmiare gli sforzi per cementare nel diritto la nostra condotta».

Il Messaggio presidenziale esamina poi la crisi dei trasporti marittimi argentini, affermando che il Governo è deciso ad affittare o a comperare le navi belligeranti rifugiate, nei porti argentini, usando tutti i mezzi legittimi e previo accordo con i proprietari delle stesse.

Il Messaggio evita qualsiasi accenno alla politica interventista degli Stati Uniti e non parla di solidarietà continentale.

La Croce di Ferro tedesca
al conte Calvi di Bergolo

ROMA, 29 sera

Il conte Carlo Calvi di Bergolo, Ufficiale Generale di collegamento presso il Comando tedesco in Africa Settentrionale, in data 21 aprile u. s. è stato insignito dal Generale Rommel della Croce di Ferro di seconda classe, per le operazioni di riconquista della Cirenaica.

Il conte Calvi di Bergolo, sottotenente di Cavalleria nel 1908, Tenente nel 1911, Capitano nel 1916, prese parte alla guerra 15-18 nei reparti bombardieri, Maggiore nel 1926. Tenente Colonnello nel 1928, nel febbraio 1936 fu destinato al Comando del Reggimento Nizza Cavalleria, che conservò colla promozione a Colonnello, avvenuta nel luglio 1937. Nel 1938 fu trasferito nel Regio Corpo truppe coloniali della Libia, nel quale assunse il Comando della Cavalleria libica. Nell'ottobre 1940 fu promosso Generale di Brigata, prendendo il Comando del raggruppamento di Cavalleria della Libia. Successivamente è stato destinato quale Ufficiale Generale di collegamento presso il Comando tedesco in Africa Settentrionale. E' decorato di tre Medaglie di bronzo e di una d'argento al V. M. E' ferito di guerra.

L'omaggio di ufficiali della Milizia
alla Tomba del Milite Ignoto

ROMA, 29 sera

In occasione dell'annuale della fondazione della Milizia Universitaria, stamane un gruppo di Ufficiali della Milizia Universitaria dell'Urbe, col comandante, si è recata a deporre corone di alloro alla Tomba del Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti Fascisti in Campidoglio, e al Sacrario della Milizia.

La guardia d'onore a Palazzo Venezia è riservata oggi alla Milizia Universitaria che ha dato il cambio ai reparti della Milizia ordinaria.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. Em. il Card. Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio;

l'Ecc.za Bernardo Attolico, Ambasciatore d'Italia e consorte;

l'Ecc.za il Duca Asinari di Bernezzo e consorte.

La prossima consacrazione
episcopale
del nuovo Vescovo di Carpi

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Padre Vigilio da Valstagna al secolo mons. Federico Della Zuanna, Predicatore Apostolico nominato dal Santo Padre Vescovo di Carpi nell'ultimo Concistoro, riceverà la Consacrazione episcopale il giorno 8 Giugno, nella chiesa di S. Lorenzo di Brindisi, in via Sicilia, alle ore 8.30.

Consacrante sarà il Cardinale Decano del Sacro Collegio Em.mo Granito Pignatelli di Belmonte, e conconsacranti saranno il Vescovo S. E. mons. Pasetto, Segretario della Congregazione dei Religiosi, e S. E. mons. Cuccarollo, Arcivescovo di Otranto, ambedue dell'Ordine dei Minori Cappuccini.

Il nuovo Arcivescovo di Trento
farà il suo ingresso nell'Archidiocesi il prossimo 26 luglio

CITTA' DEL VATICANO, 29

S. E. Mons. De Ferrari, già Vescovo di Carpi, nominato recentemente Arcivescovo di Trento, farà il suo solenne ingresso in quella Archidiocesi il giorno 26 luglio, festa di S. Vigilio.

Chiesa Conquistatrice

Confortante senza dubbio la grande popolarità che il pensiero missionario, sotto il preciso indirizzo della Gerarchia, va acquistando nelle masse. Ma se volessimo sondare come e quanto i vari problemi vengono approfonditi e compresi anche dagli assidui lettori della nostra stampa, la superficialità dei più balzerebbe chiarissima; superficialità che, se non è esclusiva di questo campo (provati educatori scorgono in essa il vizio del secolo), può più facilmente qui che altrove portare a illusioni, conclusioni sbagliate, idee estremiste in contraddizione. Càpita così di trovare delle ottime persone che, ascoltata qualche conferenza sull'Induismo, recitata giornalmente la formula proposta dall'Apostolato della preghiera, e dopo avere se mai anche distribuito opuscoli e riviste che dell'argomento trattino, credano, a fin di mese, che tutto sia finito e che se l'Induismo non sia proprio già sepolto, certo boccheggi; di contro sono quelli che, per seguire forse da più tempo la propaganda missionaria, ti sbadigliano in faccia che loro han già capito il fatto come va e sanno che si tratta di problemi pressochè insolubili e che, se non fosse per rispetto a chi comanda, direbbero chiaro che è tempo perso. Questo tra quanti più sanno; gli altri sovente delle difficoltà che possono incontrare i predicatori del Vangelo non si sono mai reso conto e se il mondo non è già tutto convertito, di chi sia la colpa preferiscono non saperlo: a costoro quando, una volta all'anno, chiedi un obolo od una preghiera, leggi chiarissimo in volto l'interrogativo: Ancora infedeli?

Netto contrasto con ogni superficialismo è la caratteristica principale di quest'ultimo libro di P. Giovan B. Tragella. Sono diciannove capitoli, alcuni dei quali già letti sulla rivista «Studium»; ma che, se qui sono ripresentati al pubblico, non è certo per la vanità, non rara in chi scrive articoli, di formare con essi volumi che oltre la forma esterna nulla hanno di libro. Si tratta di studi veri e completi onde sarebbe stato un vero peccato doverli andare a pescare nell'annata d'una rivista, senza dire che, con le rassegne aggiunte, P. Tragella ha delineato un'opera tutt'altro che sprovvista d'intrinseca unità: così, dopo avere esposto nella prima parte lo stato attuale dell'avanzata dei Cattolicesimo nelle varie terre (ed è bene ricordare la restrizione che alla parola missione dà l'A. lasciando da parte le zone dove ai missionari spetta più che altro un compito di «rieducazione» al Cattolicesimo, restrizione questa già adottata nell'altra sua opera «Italia Missionaria») passa ad analizzare gli ostacoli frapposti dalle altre religioni sempre più combattive, per poi completare l'opera in una terza parte con l'esame dei problemi di maggiore attualità.

La faticosa ma sicura avanzata della Croce è delineata in tutta la sua compiutezza con quella reale e sana visione delle cose che conquista fin dalle prime pagine tutta la fiducia del lettore, di modo che alla fine, anche se di P. Tragella non avessimo letto che questo libro, non minore sarebbe la nostra completa adesione alla sua competenza. La chiarezza lineare del periodo, la nitidezza d'esposizione, la agilità del pensiero rendono l'opera, di per sè scritta per i laureati e gli universitari, accessibile a chiunque possegga un briciolo di cultura. Non è esagerazione dire che la profondità dello studio più coscienzioso è così mirabilmente resa facile da far pensare piuttosto ad una volgarizzazione; e se si tiene presente che tanti studiosi sono responsabili per la loro pesantezza dell'alienarsi l'animo di quanti con piacere s'interesserebbero ai loro studi, ci si renderà facilmente conto di come l'autore ben meriti il più alto plauso.

D. V.

(*) *G. B. Tragella*: «Chiesa Conquistatrice», — Edit. Studium, Roma - Aprile 1941.

Concorsi del Ministero
di Grazia e Giustizia

ROMA, 29 sera

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha bandito i seguenti concorsi nell'Amministrazione degli Istituti di Prevenzione e di pena:

1) Per sei posti di alunno di concetto (Gruppo A) per i quali è richiesta la laurea in legge.

2) Per cinque posti di Alunno di Ragioneria (gruppo A) pei quali è richiesto il diploma di Ragioniere o titolo equipollente;

3) Per due posti di medico assistente alienista in prova (gruppo A) per i quali è richiesta la laurea in medicina.

4) Per 25 posti di Assistente in prova nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione (gruppo C) per i quali è richiesto il diploma di licenza ginnasiale a di istituto inferiore.

5) Per un posto di capo tecnico agricolo aggiunto in prova (gruppo B) per il quale è richiesto il diploma di perito agrario.

Avvelenata dalle lumache

TERNI, 29 sera

Certa Conti Cesira di anni 46, aveva fatto acquisto di lumache e se le era cucinate. Ma dopo un paio d'ore dacchè le aveva mangiate venne colta da atroci dolori allo stomaco. I familiari dovettero trasportarla al Civico Ospedale dove i sanitari, riscontrando sintomi di avvelenamento, si riservavano la prognosi.

Forte vincita al lotto
di un viaggiatore

ROMA, 29 sera

La settimana scorsa un signore dall'aspetto forestiero acquistava alcuni biglietti della Lotteria di Tripoli in un banco lotto. Con i numeri di serie dei biglietti stessi, l'acquirente volle formare alcuni gruppi di quattro numeri combinando così quattro giocate e puntando cinque lire sul terno e venti sulla quaterna.

La fortuna ha arriso al bizzarro giocatore. Infatti sulla ruota di Torino uscivano i numeri 89, 77, 78 e 79 il giocatore vinceva così la cospicua somma di lire 162.125.

Scassettature

Vergogna!

Ma come? Siamo agli sgoccioli del mese di maggio e io non l'ho commemorato? Vergogna! Ma, via, c'è rimedio! E lo commemoro subito. Lasciamo le solite antifone: maggio, trionfo dei fiori, maggio coronato di rose. E non caviamo dagli archivi poetici il gonfalon selvaggio di messer Agnolo Poliziano. Sì, sì, d' accordo. Tutte cose bellissime. Che hanno, però, non vi sembra?, la barba lunga non so quanti chilometri. E allora si dirà: *Maggio ciliegiaio*. Mi osserverete che le ciliegie maturano a giugno. Avete ragione. Ma, nei miei posti, sono a tiro anche adesso. E io le celebro adesso. *Maggio ciliegiaio*. Basta la parola perchè ti venga subito l' acquolina in bocca. Il ciliegio, che fiorì quasi l'ultimo, è il primo ad offrirti le sue lucide bacche polpose. Rosse e nere. Morbide o duràcine. Queste più buone di quelle. E tutte ghiottissime. Guarda come son lustre, lassù, tra le foglie! Se tira vento, le si mettono a dondolare come (perdonate l'immagine), tanti campanelli. E, dondolando, ciascuna tintinna: *Còglimi, còglimi, màngiami, màngiami*. Non ve lo fate ripetere. Arrampicàtevi sull'albero. Accomodàtevi tra i rami. E, lì, bimbi miei, che delizia! Attenti, però. Le ciliegie hanno un viziaccio. Si comincia col proposito di sgranocchiarne una serqua e si finisce col dover ricorrere all'olio di rìcino. Dunque, giudizio!

Poesie asinesche

E poi c'è un altro proverbio: *Maggio asinaio*. Nemmeno a farlo apposta: è proprio nel mese di maggio che gli asini e i poeti (chiama e rispondi!) sentono, più che sempre, l'uzzolo di cantare. Non badiamo ai poeti. Ecco gli asini. Ragliate solenni. Modulate, flautate: con certi finali a sospiro che bisogna cavarsi il cappello. Non vi piacciono? A me, sì. E dei gusti è tempo perso discutere. Già, in onore e gloria del povero ciuco, ci sarebbe da scrivere un carme. Tutti i lauri d'Elicona al cavallo, al leone, al gatto e ad altri quadrupedi nobili ed utili. E l'asino non è utile? Quanto poi a nobiltà, ci ha pensato Gesù. Da quando Egli, per la sua entrata di pacifico trionfatore in Gerosòlima, scelse un asinello e sull'asinello sedè, mi sembra che lo spregiatissimo e bastonatissimo animale, non abbia, in materia d'araldica, da invidiar proprio nulla a nessuno dei suoi zoologici colleghi. E non è, del resto, neanche vero che le Muse lo abbiano messo in oblio. Nella *Iliade* (e scusate se è poco) uno dei massimi eroi, il Telamonio Aiace, è paragònato ad un asino. Victor Hugo intitola un suo libro di versi (Dio ne liberi) filosofici, precisamente, *L'âne*, che significa *L'asino*. E il medesimo Hugo, in un pezzo maraviglioso della *Leggenda dei secoli*, racconta d'un rospo che alcuni fanciulli crudeli (la ferocia dei ragazzi è addirittura mostruosa) avevano ridotto in fin di vita, lungo la carreggiata d'una strada. Agonizza, la povera bestia. Passa una bella signora e lo punge in un occhio con l'ombrello. Passa un uomo serio e lo preme col calcagno. Ed ecco salir per l'erta un barroccio carico di pietre. Un asino vecchio, rifinito, tutto guidaleschi, lo tira. La ruota schiaccerà, con immenso giubilo dei fanciulli, il batràce. Ma l'asino lo vede, ne sente pietà, e, con uno sforzo durissimo che quasi lo fa cadere sotto le sferzate del barrocciaio, devia di qualche centimetro il carro, e il rospo non muore. L'Ugo rammenta il Carducci. E il Carducci dedica un sonetto delle *Rime Nuove* ad un asino. E l'*asin bigio* che non si scomoda, al trascorrere fragoroso del treno lungo la Maremma, seguitando a brucare un cardo rosso e turchino, è ormai famoso per i secoli quanto i cipressi di Bòlgheri.

Abbasso l'usignolo!

Dunque, a maggio, ragliano i ciuchi. Ma cantano, nelle tepide notti odorose, anche i rusignòli. Non è più di moda, il rusignòlo. Al quale ha nociuto, contrariamente all'asino, la troppa poesia. A dar retta a tutti gli aèdi d'Italia (dal Petrarca a D'Annunzio), sembrerebbe che tutti i fiori fossero e siano, ieri e oggi, rose e viole. E tutti gli uccelli rusignòli. Perchè non si sono sparse rime che su codesti esemplari della fauna e della flora. Batti, batti, la purpurea regina e « l'augellin che sì soave piagne » (D'Annunzio lo chiama, se non erro, l' «aulèta delle siepi») sono venuti a noia da non poterne più. E, quindi, la reazione. Cominciò, riguardo a Progne, Enòtrio, nelle *Risorse di San Miniato*: « Ohimè, quanto chiasso e quanti 'sdilinquimenti di tutti i poeti, fin turchi, per quel frinfrino di scambietti vocali, per quel tenorino de' boschi, per quel flautetto e organetto pennuto che è l'usignòlo! E, invece, si vuol dar mala voce al cucùlo... ». E qui le lodi di codesto volatile che, d'altronde, il Carducci (e lo vedemmo) confuse allegramente col chiù. Nè ci si fermò a mettere alla gogna i rusignòli che, tra parentesi, in barba a tutti gli anàtemi, gorgheggiano e fraseggiano da mandarti in visibilio. E io, vecchio romantico, sto, tutte le notti di questo maggio, a sentirne uno che fa la serenata nella macchia del mio orto e, non so come mai, debbo rasciugarmi una lacrima che non c'è verso di trattenere. Nè, ripeto, ci si limitò alla condanna dei rusignòli, ma si fece di più. Si conclamò il rospo cantore per eccellenza. Udite, esempigrazia, l'*omo salvatico* di Greve, Domenico Giuliotti:

Viva il rospo!

« Odio l'usignòlo, amo il rospo. L'uno e l'altro cantano. L' uno è un melòmane vanitoso, un esibizionista funàmbulo, un ricamatore del trillo. L' altro è un' anima di serafino, esiliata, senza speranza, in un laido corpo di bestia. Quando canta l'usignolo (questo Giovanni Prati con le piume), io penso a un'iridescente grandinata di brillanti chimici. Ma quando canta il rospo, con una sola, lunga, lenta, dolce, triste, singhiozzante nota, egli mi dice l'impossibilità del suo sogno, egli si accora sull'universale miseria.

Sta, l'immondo, fasciato di buio, tra due pietre, in mezzo al torrente riarso. Muto, guarda, con orribili occhi, il cielo. Occhi tondi, grossi, gonfi, a fior di testa: e fissi. Guarda, estatico, lo scintillio delle stelle. Intorno a lui, nella calda notte d'estate, si leva il baccano delle rane, dilaga la melopèa dei grilli. Ma lui non ode, contempla. Poi soffia, a tratti, in un piangente flauto. E lo protegge dalla compassione l'immensa diga della sua bruttezza ».

O le rane?

La pagina è bella. Il canto del rospo, conveniàmone, assai meno. Apprezzo, intendiamoci, i rospi. E, tra le lattughe, le patate e consimili verdure del mio predio domestico, *vulgo* orticello, ne tengo, a fare strage d'insetti e di vermi, una coppia. E guai se le mie donne s'azzardassero a toccarli! Ma, con tutto ciò, preferisco (perdonami, sai, mastro Domenico) il rusignòlo. Il Giuliotti ha mentovato, qui soprà, le rane. Veramente, le rane non cantano d'estate. O meglio, qualche volta, anche d'estate. Ma il mese delle loro interminabili sinfonie è, ora, di maggio. Attaccano subito dopo che il sole è sparito. Comincia una, poi due, poi tre, poi dieci, poi cento, poi mille. Si direbbe che ci sia, tra loro, quella più brava. Ed è lei che dà l'avvio. E le altre rispondono. Ogni pozza, ogni acquitrino, ogni fosso diventa un'orchestra. E come si bèano, cantando! Sembra che, più cantano, più si infervorino a cantare. Specie se c'è la luna. Che è che non è, chi sa perchè?, si chetano di colpo. Silenzio. E poi ricominciano. Al Pascoli codeste rane pareva che cantassero poemi. Poemi, proprio poemi, io non direi. Ma neanche direi che non mi garbino. Tutte insieme finiscono talvolta, col mettermi addosso una certa vogliolina di mandarle a farsi friggere. Ma una rana sola, lontana, che gracidi, mi rende pensoso come Giacomo Leopardi. Rammentate? *Vaghe stelle dell'Orsa, quante immagini un tempo, e quante fole — creommi nel pensier l'aspetto vostro — e delle luci a voi compagne! allora — che, tacito, seduto in verde zolla, — delle sere io solea passar gran parte — mirando il cielo ed ascoltando il canto — de la rana rimota alla campagna!* Dove, l'ultimo endecasillabo è semplicemente un prodigio. Lentissimo. Immenso. Leggendolo, tu senti la sconfinata serenità della notte. E quel *rimota*, invece, di *remota*, ti dà un non so che di malinconico da non ridirsi. Magìa di certe parole arcàiche del poeta di Silvia!

S'aspetta il sole

Torniamo ai proverbi di maggio. *Maggio piovoso, anno copioso. Maggio fresco e giugno chiaro, ti riempiono il granaro. Acqua di maggio, pane e foraggio*. Ma, anche per l'acqua *est modus in rebus*. Piovere, sì, ma non troppo a lungo. Altrimenti, *maggio ortolano, molta paglia e poco grano. Maggio asciutto, ma non tutto, grano a iosa avrai per tutto*. Insomma, umido e sole. Perchè la spiga sbocci bene, fiorisca meglio e s'inturgidi in maniera da non contener più, negli alvèoli, le chicca. E, allora, giugno la imbionda. e, a mietitura, i covoni spiombano, da quanto son pesi. *Acqua e sol, la campagna va di vol!* Ma siamo agli ultimi del mese, e il sole non sa decidersi a far da padrone. O che aspetta? I preti, nella mia diocesi, per ordine del loro vescovo, leggono, dicendo messa, l'*oremus* «Ad petendam serenitatem». Signore, ricòrdati che abbiamo bisogno di pane, di tanto pane! E, senza sole, le spighe non graniscono. *Quando la spiga ha la resta, non vuol pioggia sulla tèsta*. E tutti i giorni, rovesci, uragani, diluvi! Sembra d'essere, a momenti, in gennaio, da come si trema!

Inno al giaggiolo

Maggio. Il re dell'anno. Tutto vestito di gemme. Tutto corrusco di giovinezza gaudiosa. *Maggio in fiore, riso in cuore*. Un epitalamio d'erbe e di nidi. Sembra che non debba esserci più, nel mondo, chi piange e chi odia. E che nemmeno la morte debba esistere più. E che tutti gli uomini debbano amarsi, *cor unum et anima una!* E invece... Trilli mattutini d'allodole in cielo. Danze di fanciulle sui prati. Campi di trafògliolo, rossi come laghi di sangue. Campi di lupinella che t'invitano a rotolàrtici sopra con allegri capitomboli, anche se ti onorano il mento due spanne di barba già nera e se calchi le tavole del palcoscenico della gloria e se ti metti a sedere sur una cattedra di filosofia o di teologia. Macchie di vitalbe che odorano. E, in margine a vigneti e a uliveti, su per i poggi sassosi, irti, qua e là, di cipressi, striscie di cèrule coppe di giaggiòlo, un fiore, codesto, che meriterebbe un inno da qualche poeta all'antica che sapesse, davvero, cantare.

Invece, oggi, i poeti... Sarà meglio non toccarli.

Tebaldo Pellizzari

Teatro del Corso
"Figaro II,,
di V. Tieri

Tieri ha tentato di darsi, questa volta, a complicazioni psicologiche maggiori del consueto, disegnando l'evoluzione di un personaggio che percorre la parabola dallo scetticismo, al dubbio sulle sue convinzioni, infine a una fiducia più positiva nella vita. La quale è poi incentrata tutta sulla donna: per tre atti si assiste a una scorribanda discorsiva sulla donna, sulla sua impenetrabilità, la sua fatuità, la sua fatalità istintiva di infedele congenita, e altre cose del genere. Il discorso, come tutta la commedia, riposa poi essenzialmente su un unico personaggio, il filosofico Armando, parrucchiere di gran classe, e questo sforzo non è scenicamente indifferente, perchè occorre una capacità dialogica evocativa, che non ci sembra rientri nelle facoltà del nostro autore. E' vero che egli un po' discorsivo lo è sempre, nelle sue commedie, ma qui il tentativo di scavo è più insistito, forse perchè affidato alle potenti spalle di Ruggero Ruggeri. Il primo atto conteneva qualche promessa: il figaro Armando ci somministra di impeto la sua filosofia di scetticone. Emilio, un suo giovane nipote, è commediografo, e attraverso il teatro, vorrebbe intraprendere la crociata redentrice della donna, richiamarla ai suoi alti doveri e compiti familiari, sociali, ideali, ma la commedia « la donna inquieta » cade proprio perchè va contro l'andazzo generale e comunemente corrente.

E' allora che Armando, col suo talento di filosofante spicciolo e con la sua brava dose di cinismo, accumulata su sue presunte personali esperienze familiari e sulla non meno presunta conoscenza del gran mondo, si introduce nella vita di Emilio e tenta di farne un secondo se stesso. Che Emilio apra gli occhi, abbandoni le sue chimere di apostolato ideale, affronti la vita (e le donne) per quel che sono, si adatti al sistema comune, pensi a batter moneta, si formi, insomma, anche lui una filosofietta di circostanza se vuol camminare per le strade del mondo!

Il bravo Emilio cerca di ribellarsi, tanto più che è anche fidanzato, e crede a una possibilità depuratrice... Ma piano piano cede alle arti del grande Armando, dal quale viene perfino presentato come marchese e uomo d'affari!

Senonchè il contatto con le cose è meno fatuo di quel che il Figaro numero uno pensava: non tutte le donne sono com'egli le prospettava; esistono fin'anche delle Baronesse che si preoccupano dei loro figli, e per soprammercato accade che, per indirette notizie, Armando nutre gravi dubbi sulle sue credute disanventure familiari; forse è stato eccessivo nel giudicare, ha avuto troppa fretta nel fare, come si dice, d'ogni erba fascio. E così invita Emilio e la sua fidanzata (sulla quale il giovinotto, sulle orme di Armando, aveva già avventato giudizi poco benevoli, per potersi così più agevolmente e spensieratamente creare la nuova vita), a ritornare sui loro passi, a credere, ad aver fede, insomma a riconciliarsi con i sentimenti migliori della vita.

L'impeto originario, come s'è detto, non mantiene poi le sue promesse: il dialogo si fa più incerto, e lo scavo resta epidermico. E' un discorso che presuppone una sua tesi finale, cui però si giunge con trapassi troppo poco esplorati e approfonditi, con una naturalezza che è più esteriore che non dialetticamente persuasiva.

La commedia ha però una sua vivezza teatrale, e se poi si aggiunge che Ruggeri ha dato al suo personaggio (Armando) una sua sentita interiorità, con toni ora scaltri ora mordenti, umoreschi e infine patetici, si capirà la ragione del buon successo complessivo. Molti gli applausi al primo atto, meno nutriti al secondo e al terzo.

Benissimo Paola Borboni, l'Agus, Ernes Zacconi, l'Ortolani e gli altri.

(e. f.)

Le strade in Russia

MOSCA, 29 sera

La *Pravda*, in un articolo sulle strade dell'Unione sovietica, scrive che durante i due primi piani quinquennali, 60.000 chilometri di strada sono stati rifatti e ricoperti di nuovo asfalto e 375.000 chilometri di altre strade tracciate di bel nuovo. Durante il terzo piano quinquennale in corso saranno costruite nuove strade per un tracciato di 210 mila chilometri e ricostruite delle altre. Fra le strade di nuova costruzione sono da annoverare sopratutto quelle del Pamir e quelle dell'sbekisian, dell'altopiano dell'Asia centrale, sino a poco tempo fa completamente impraticabile.

Viticoltori

Nei prossimi giorni su questo spazio troverete importanti comunicati che Vi riguardano.

Non prendete impegni per sabato 7 Giugno.

Propaganda Agreste Vivai Ansaloni

BOLOGNA, V Oretti, 18

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

DENTRO AI PICCOLI CHICCHI

della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la **GRANDINE** cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** con ogni prontezza.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000
Riserva L. 165.000.000

SEDE DI BOLOGNA
Via Rizzoli, 5

Telefoni:	Direzione	25169
	Uffici	21710 - 21718 - 21719
	Borsa Valori	25324
	Titoli Borsa	33270

UFFICIO CAMBIO - Via Rizzoli, 4
Telefono 22070

AGENZIA DI CITTA' N. 1 - Piazza XX Settembre
Telefono 29140

AGENZIA DI CITTA' N. 2 - Piazza Malpighi
Telefono 29167

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Un milione
sulla via di Planis

Immaginatevi un lungo corteo di monete da dieci centesimi, partenti da tutti gli angoli del Friuli e convogliato lungo la via Planis. Il corteo sosta al passaggio a livello perchè le sbarre sono abbassate e poi, al loro rialzarsi, riprende l'ordinato cammino ed entra trionfalmente, con un allegro suono metallico, nel vasto cortile del rifugio Salesiano «Bearzi» dove ottantacinque ragazzi crescono sotto le materne ali della carità cristiana e davanti al paterno sorriso di Don Bosco Santo. Così, e non altrimenti, vorremmo figurarci la marcia del milione verso le opere di via Planis, di quel milione che si ostina a non capitare da solo tutto in un blocco e tutto in una volta e che pertanto dovrà arrivare a spiccioli, sospinto dall'intima, profonda forza della carità cristiana, per fermarsi davanti alla cappellina che appunto don Biasutti, fondatore dell'Opera, ha voluto dedicare a Gesù-Carità.

Non saprei dire ora, su due piedi, quante monete da dieci centesimi occorrano per formare un milione, anche perchè entra in gioco con il fattore tempo il calcolo degli interessi composti per il quale confesso la mia grassa ignoranza, ma ritengo che gli appassionati di simili giochi potrebbero calcolare, a tempo perso, quante volte le monete potrebbero fare, ad esempio, il giro di Udine. Sono di quei calcoli inutili sin che si vuole, ma che hanno pure i loro cultori, amanti delle cosidette curiosità. Mentre questi tali sfaccendati calcolano, preferiamo parlare della storia di questo famoso milione che sinora non si è deciso scomodarsi per giungere in Planis, ma che, pare, ne ha trovato finalmente la strada.

Come tutte le cose grandi, anche questa ha avuto origini modeste. E' sorta da una specie di invocazione partita dalle saltuarissime pagine del *Messaggero della Carità*, organo ufficiale del Rifugio «Bearzi» e della Piccola Casa Ozanam, al famoso milione per dare all'Opera Salesiana di Udine una base solida per i suoi successivi sviluppi. Il seme non è caduto su terreno arido, e se nessun milione disoccupato dei tanti detenuti da chi potrebbe far del bene e non lo fa, non ha bussato alla porta del Rifugio, è giunta tuttavia una proposta, convalidata da una prima pratica dimostrazione. La proposta era questa: organizziamo in tutta la provincia mille collettori, reclutati tra gli ex allievi e cooperatori salesiani ed ognuno di essi s'impegni a raccogliere le offerte settimanali di cento offerenti i quali possono essere anche i bambini. Si avrebbe quindi un complesso di centomila offerenti. Fissiamo per ognuno una quota modesta: dieci centesimi alla settimana, cinque lire e venti all'anno. Con una semplice moltiplicazione: 100.000 per 5 e 20, si avrebbero in un anno 520.000 lire ed in due anni il milione tondo e crescente arriverebbe trionfalmente in Planis. Una specie questa di «prestito» a Don Bosco, sull'esempio della banca della Madonna da lui istituita e che come tutti sanno progredì a gonfie vele perchè nessuno si presentò agli sportelli a chiedere restituzioni, ma tutti furono paghi delle grazie celesti in cambio ricevute. Non ricordiamo tutti noi forse le parole scritte da un benefattore a Don Bosco? *Da quando ho incominciato a sovvenire i suoi orfanelli le mie sostanze si sono triplicate.*

Come la banca, così il prestito naturalmente pagherà con pioggia di grazie i suoi benefattori e con la soddisfazione che dà una buona azione. Non è facile la vita in Planis per gli amministratori. Si tratta di dar da mangiare ogni giorno e provvedere di tutto ottantacinque ragazzi e l'ardore della carità vorrebbe fare di più e di meglio, vorrebbe che la famiglia crescesse per accogliere un maggior numero di bisognosi. La Divina Provvidenza non manca, ma anche la Provvidenza bisogna sia aiutata generosamente. Un buon fondo di un milione darebbe larghezza di respiro a quest'opera che, creata da Don Biasutti e da esso commessa a Don Bosco, in pochi anni ha polarizzato intorno a sè tanto fervore di consensi e tanto zelo di bene.

Ma torniamo al milione ed alla proposta che è in corso di esperimento. Al primo nucleo di offerenti, i promotori, si sono aggiunti altri amici e le 269 lire e 50 centesimi si sono viste giungere accanto altre lirette ed altre ne giungono ogni giorno, dieci centesimi su dieci centesimi, ad una ad una, verso la mèta fatidica: il milione. Siamo lontani tuttavia ancora dalla realizzazione del primitivo programma. Non è facile che mille zelatori trovino cento offerenti; è più facile che i quattromila Cooperatori salesiani della provincia di Udine trovino ognuno 25 offerenti e se non saranno 25, potranno essere dieci; vorrà dire che il milione non giungerà in due anni, ma in quattro in Planis, e non sarà gran male. Lo importante è che vi giunga.

Frattanto sono stati in questi giorni distribuiti 1 blocchetti di ricevute che recano l'immagine cara e paterna di S. Giovanni Bosco; la iniziativa, come l'opera del «Bearzi», è posta sotto il suo patrocinio. Lasciamo fare a lui che di queste cose se ne intende. I miracoli della carità sono consueti a Don Bosco e questa filiale udinese di Valdocco può guardare con serena fiducia l'avvenire ed attendere l'offerta in favore del milione. Forse oltre tutti i calcoli umani basati sulle monetine da dieci centesimi, opera per intercessione di Don Bosco la Divina Provvidenza e forse le quote superiori a quella modestissima fissata potranno trovare anch'esse la via di Planis. Forse porre un limite certamente cospicuo, ma sempre un limite alla carità, è un male, e forse qualcosa più del richiesto milione arriverà al «Bearzi».

Tuttavia anche così com'è la proposta che oggi entra nella fase decisiva della realizzazione merita di essere calorosamente appoggiata. Pensate che tra gli offerenti sono chiamati i bambini e, in memoria, i defunti. Ogni capo famiglia può dare il nome di tutti i famigliari e deporre in una cassettina settimanalmente tante monete da dieci centesimi quanti sono i componenti della famiglia. Non se ne accorgerà neppure e farà un'opera di bene, assicurerà per sè e per la propria famiglia quel benessere che soltanto la carità può assicurare. Sarà una piccola banca di San Giovanni Bosco il quale ha l'abitudine di restituire, sull'esempio di Gesù, il cento per uno. Nessuna Compagnia di assicurazione di quelle che hanno capitali valutabili a miliardi riesce a dare più solida garanzia.

Ecco dunque che il corteo scintillante e sonante delle monete da dieci centesimi potrà incamminarsi trionfalmente verso Planis, senza soste, ingrossando anzi nel suo cammino e se a guisa di gagliardetto di tanto in tanto apparirà qualche moneta di più grosso taglio, qualche svolazzante biglietto di quelli che in Planis sono accolti con grida di gioia ed inni di ringraziamento alla Divina Provvidenza, nonchè con fervorose preghiere secondo le intenzioni del donatore, nulla di meglio: le porte del rifugio «Bearzi» sono sempre spalancate, come ai bisognosi, così ai donatori.

Nella piccola cappella dedicata a Gesù-Carità pregano i bambini del «Bearzi» per i propri benefattori. pregano questi piccoli diseredati che una mano pietosa di Sacerdote ha raccolti ed affidati a S. Giovanni Bosco, pregano per tutti coloro che si ricordano di loro in nome di Dio. Quale preghiera più accetta all'Altissimo di quella uscita dalla bocca e dall'anima di un fanciullo? Chi non vorrà assicurarsi per la vita di quaggiù e per quella dell'eternità una così potente intercessione presso il trono d'Iddio?

Si apre la sottoscrizione al prestito a S. Giovanni Bosco. L'interesse è il più alto di quanto non sia stato mai offerto da titoli borsistici e non soffre gli alti e bassi della borsa valori. La sua quotazione è garantita in Cielo, i suoi frutti saranno copiosi sulla terra e nel Cielo.

BARTIMEO

Chiusura del Mese Mariano
alla Basilica delle Grazie

Domani, ultimo giorno del mese, al Santuario della B. V. delle Grazie si terrà la Giornata Riparatrice per gli oltraggi che si commettono contro Maria SS. e la chiusura del mese mariano. Dalle ore 5.30 alle 11 Ss. Messe continuate all'altare della Madonna. Ore 7 S. Messa della Comunione generale celebrata dal Rev.mo Predicatore del mese con fervorino. Ore 9 Messa solenne. Ore 20 chiusura solenne del mese con discorso, Benedizione Eucaristica. La Taumaturga Immagine resterà esposta solennemente tutto il giorno alla venerazione dei fedeli.

Commercio clandestino
di apparecchi radio

L'elettricista Marcello Turin di Cesare da Tarcento si era abusivamente dedicato alla compravendita di apparecchi radio. Un apparecchio acquistato dalla signora Maria Ferrara di Tarcento, veniva da lui rivenduto dopo riparazione in una ditta di Udine, a Raffaele Shnaider pure di Tarcento ed alla signora Ferrara veniva rivenduto un secondo apparecchio acquistato da certo Tomada di Nimis. Al caffè di Rita Rovere di Tarcento veniva inoltre venduto dal Turin un terzo apparecchio per conto del commerciante Luigi Manzocco di Udine.

Il Turin è stato pertanto denunciato alla autorità giudiziaria sotto la triplice imputazione di commercio abusivo per essere stato esercitato senza la prescritta licenza, di mancato pagamento del canone annuo alle radioaudizioni e di evasione alla tassa sull'entrata in seguito al mancato rilascio delle regolari fatture.

La Centuria corale Gil
ha fornito ottima prova
al VII Concorso Nazionale

Il Comando Federale della G. I. L. di Udine ha quest'anno, per la prima volta, partecipato al VII Concorso Nazionale di Canto Corale polifonico indetto dal Comando Generale.

La nostra Centuria Corale, diretta dal m. Luigi Garzoni, è stata prescelta fra le 32 delle 74 partecipanti al Concorso nazionale, e quindi premiata con la partecipazione al grande concerto polifonico eseguito domenica 25 corrente dinanzi al Duce.

Al ritorno da Roma il V. Comandante Federale ha portato il suo elogio ai bravi organizzati e al maestro Garzoni.

Lotteria di Tripoli
Proroga alla vendita dei biglietti

La chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli 1941 è stata prorogata con decreto del Ministero delle Finanze alla mezzanotte del 18 giugno p. v. La data di estrazione dei premi è stata fissata per il 26 giugno p. v.

Carne conservata
sparita alla stazione

Da una cassa di carne in conserva proveniente da Trieste e destinata al Distributorio Viveri di Udine, sono state prelevate da ignoti alcune scatolette.

Bollettino demografico
29 Maggio 1941-XIX

NATI	4
MORTI	9
MATRIMONI	4

Stato civile

28 Maggio

NATI: Terzi Celestina (3. nato) di Domenico e di Carlini Elsa — Bernardon Bruno (2. nato) di Giuseppe e di Dromard Aureliana — Battistutti Ida (1. nato) di Arduino e di Budai Ninfa — Ganis Anna (9. nato) di Giovanni e di Miculan Maria — Cargnelutti Nidia (3. nato) di Egidio e di Fornasir Nadia — Beltrame Virgilio (7. nato) di Carlo e di Terenzano Tizia — Di Gaspero Armida (3. nato) di Alfredo e di Della Rossa Ernestina — Iop Guido (2. nato) di Lino e di Pittia Elena. — Illegittimi: 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Chinadetti Giuseppe meccanico con Perini Cesarina casalinga — Martelossi Giulio meccanografo con Fobli Lidia tipografa.

MORTI: Cecchini Graviana di Pietro di anni 11, scolara — Toneatto Celsa fu Domenico di anni 25, casalinga.

Unione Commercianti
Pagamento seconda rata tassa concessione

Si avvertono i titolari dei pubblici esercizi in genere che entro il 31 corrente mese, alle ore 12, deve essere effettuato presso gli Uffici del Registro il pagamento della seconda rata e della tassa di concessione governativa sulle bevande alcooliche e superalcooliche.

Importazione dalla Provincia di Lubiana e dalla Dalmazia

Il Ministero per gli Scambi e le Valute ha fatto presente che per le merci da introdurre nel Regno, provenienti dai territori ex jugoslavi occupati dalle truppe italiane, permane l'obbligo della licenza di importazione, anche se nazionalizzate, ai sensi del Regio Decreto Legge N. 290 del 30 aprile 1941.

Sport
Udinese-Anconitana

La prima delle tre squadre l'Udinese ospiterà al Campo Moretti in questa finale di Campionato di Calcio l'Anconitana. Partita questa non facile se si consideri che l'avversaria del nostro undici giocherà l'ultima sua partita ed insieme l'ultima sua carta per la salvezza della retrocessione, contando, oltre che sulla sua vittoria tra noi, sui risultati negativi altrui. Partita dunque interessante che vedrà il nostro undici reduce dalla bellissima partita di Reggio, proteso verso la definitiva affermazione che gli assicuri l'onorevolissima permanenza tra i cadetti.

Commercio illecito
di bestiame bovino

Il macellaio Giovanni Mion, fu Giovanni, da Mortegliano, dimostrando la più grave incomprensione del momento che attraversiamo non si peritava di acquistare per conseguire illeciti guadagni, bestiame bovino precettato per le Forze Armate.

Il Mion, fra l'altro, chiedeva ad un contadino di Basaldella la somma di L. 4000 per una mucca acquistata indebitamente da Attilio Stocco per lire 1940 e l'affare non veniva concluso perchè l'acquirente offrira lire 3000. Il Mion è stato denunciato.

Un grave incendio

Per cause fortuite un grave incendio è scoppiato a Nogaredo di Coseano nel fienile di Giovanni Bertolissi fu Sante. Le fiamme, nonostante la pronta opera di soccorso, distrussero il tavolato ed il tetto del fienile, 10 q. di fieno e 6 q. di canapa e granoturco con un danno totale di L. 20.000. Il Bertolissi è assicurato.

Furto a Moruzzo

Dal laboratorio della sarta Emilia Driuli Bearzi fu Carlo, in Moruzzo, ignoti hanno asportato vari metri di stoffa, diversi indumenti ed una bicicletta, causando un danno di oltre duemila lire

CIVIDALE
Nell' Istituto Magistrale delle Orsoline

Registriamo l'elenco delle promosse durante l'anno scolastico 1940-41 all'Istituto Magistrale delle Orsoline.

Corso Inferiore. Le promosse dalla II alla III inferiore: Liliana Buttazzoni, Giovanna Masocco, Anna Maria Mulloni, Vanda Nussi, Ennia Milocco.

Promosse dalla III al IV inferiore: Franca Ferigo, Liliana Fetri, Edda Moschioni, Ada Rizzi, Antonia Spangaro, Giovanna Torossi.

Ammesse al *Corso Superiore*: Assunta Bandiziol, Maria Angela De Lorenzi, Roberta D'Orlandi, Jose Gasparotto, Eleonora Giust, Amelia Mainardis, Miranda Paron, Anita Pascoli, Lilia Piccaro, Carla Rizzi, Lucia Scannich, Fides Zanon, Maria Angela Pucchi.

Promosse dalla I alla II: Elsa Cois, Carlotta Bozzi, M. Luigia Fedeli, Elena Mattana.

Promosse dalla II alla III: Nives Bandiziol, Teodora Bole, Rosa Cainero, Anna Maria Cefis, Alma Ciban, Lucia Colò, Adola Frossi, Alice Gaspardo, Rosanna Gottardis, Alessandra Mondin, Dolores Osgnach, Ester Scoziero, Renata Verderi, Elda Zanutto, Maria Zorzenone, Desi.

Abilitate all'insegnamento elementare: Carla Cargnelli, Antonia Cargnelutti, Vittorina Cecotti, Caterina Cerutti, Elena Lesa, Rina Liai, Pia Monai, Rite Peressutti, Lidia Spangaro, Odilla Tavagnacco, Lia Rosa Trainiti, Miriam Trainiti, Carmen Vecchiutti.

Promosse dalla I alla II media: Renata Bertolutti, Nice Bevilacèua, Adina Blassuttig, Alfea Borlini, Amelia Contarutti, Alda Cecchini, Carla Cefis, Maria Corredig, Angelina Di Lenarda, Maria Di Lenarda, Ida Feruglio, Angioletta Liani, Olga Masocco, Fosca Mitri, Nerina Nardini, Vilma Pelizzari, Laura Scolla, Anna Travani, Lina Travani, Renza anan.

Ammesse alla I media: Laura Amerio, Elda Cainera, Margherita Candiago, Anna Maria Cirant, Rossana Corazza, Carla Maria Diana, Albina Domenis, Raffaella Gaspardo, Ada Furi, Onelia Laurino, Italia Piccotti, Emma Prampero, Edvige Pardo.

SACILE
Nella Scuola Magistrale «A. Aporti»

Diamo l'elenco delle promosse alla R. Scuola Magistrale per maestre del grado preparatorio «Ferrante Aporti»:

Ammesse al 1.o corso: Dal Cin Maria; Sesti Anna Maria; Vazzoler Maria.

Promosse al 2.o corso: Buongiorno Elisa, Cipriani Giordana, Della Colletta Angelina, Fassa Giovanna; Gervasutti Renza, Rupolo Rosa Luisa, Volpato Jolanda.

Promosse al 3.o Corso: De Beni Anna Maria, Dominissini Rosa, Fort Lucia, Pin Fiorita, Quaglia Margherita, Zandonadi Lidia.

Abilitate all'insegnamento: Adami Federica, Basso Margherita, Busolini Rita, Dal Cin Caterina, Felice Serena, Michicich Maria, Silverio Rosa, Zarpellon Lina.

CODROIPO
Oggetti smarriti e ritrovati

Presso l'Ufficio Economato del Municipio di Codroipo è stato depositato un portamonete contenente del danaro, ritrovato questi giorni in Codroipo.

Per gli esercenti

Si avvertono gli esercenti del Comune che il giorno 31 del corrente mese scade il termine per il pagamento della seconda rata della tassa di concessione governativa. Pertanto entro le ore 12 di detto giorno dovrà essere effettuato tale versamento all'Ufficio del Registro di Codroipo a scanso delle penalità previste dalla legge.

PREMARIACCO
Benemerenza della Coop. di Consumo

Nell'ultima assemblea ad unanimità furono approvati sussidi all'E. C. A. e all'Asilo, pacchi ai militari del paese già regolarmente spediti e, in omaggio al Parroco per il suo 25.o di parrocchialità, un'artistica bussola in legno di quercia per la porta maggiore del nostro Duomo. Così la Cooperativa da un ventennio, retta sempre da prodi dirigenti, continua la sua benefica opera.

Beneficenza all'Asilo

La filiale di Cividale della Banca Cattolica del Veneto L. 100. — La Direzione ringrazia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO
Il Duce per le famiglie del popolo

Al lavoratore rurale Martin Umberto, residente nella frazione di Giussago, è stato consegnato dal podestà in municipio a nome del Duce, un premio di L. 1200 per il parto gemellare che, recentemente, ha riempito di nuova gioia la sua casa.

La figura di un glorioso Caduto esaltata dal suo Comandante

Abbiamo dato a suo tempo notizia della morte del geniere *Luigi Pinos*, avvenuta in seguito allo scoppio di mina nemica e dei funerali che la Salma ebbe nella sua piccola patria.

Pubblichiamo oggi una lettera pervenuta alla mamma sua abitante a Portovecchio di Portogruaro, scritta dal Comandante del VI Battaglione del Reggimento Genio Minatori:

« *Gentile signora*, — la luttuosa sciagura che ha fatalmente determinato la perdita del Vostro diletto figlio, ha profondamente commosso tutti gli ufficiali e genieri del mio Battaglione.

Desiderio, anche a nome dei miei dipendenti, manifestarvi il vivissimo cordoglio che ci pervade e ci rende partecipi del Vostro immenso dolore.

Il nome di Pinos Luigi, modesto, disciplinato e sempre fra i più attivi e volenterosi genieri del proprio reparto, rimarrà segnato a caratteri indelebili nei ricordi di guerra del VI Battaglione Minatori, che sarà fiero di averlo potuto annoverare tra le sue file.

Il sacrificio della vita, da lui offerta generosamente alla Patria nell'adempimento del proprio dovere, ci trova uniti oggi nell'esaltarne la figura e le elette qualità di soldato e di Italiano.

Ho segnalato ai Superiori Comandi i meriti che hanno sempre contradistinto l'operato dell'indimenticabile Scomparso e mi adoprerò nel miglior modo, affinchè tale segnalazione possa concretarsi nella meritata attestazione di riconoscimento, che aspiro poter tributare alla memoria di una sì bella figura di soldato ».

PORDENONE
Pagamento della 2.a rata di concessione per gli Esercenti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti avverte gli esercenti che domani, sabato 31 corrente, scade a mezzogiorno il termine per il pagamento della seconda rata della tassa di concessione governativa per la vendita degli alcoolici e dei superalcoolici. Pertanto tutti gli interessati dovranno provvedere al versamento dell'importo e portare le relative bollette all'Ufficio della Delegazione Commercianti, tenendo presente che nella giornata di domani, l'Ufficio del Ragistro si chiude a mezzogiorno.

La conversazione di domenica alla Scuola di Coltura Cattolica

Domenica prossima, 1 giugno, alle ore 17.30, per iniziativa della Scuola di Coltura Cattolica, il prof. dr. cav. uff. Achille Marzarotto di Bassano del Grappa, terrà nel salone della Banca Popolare Cooperativa (g. c.) l'annunciata conversazione su Elisabetta Vendramini, fondatrice delle Suore Terziarie Elisabettine, che, come i lettori pordenonesi sanno, svolgono la loro benefica opera anche in parecchi istituti ospitalieri e scolastici della nostra città. Il ritratto che il prof. Marzarotto ci presenterà nella sua rievocazione, a più d'uno scoprirà nella «Madre degli orfani» una figura significativa e certo non minore dell'Ottocento Veneto.

I bimbi dell'Asilo di Borgomeduna ad una Messa per i Combattenti

Ieri mattina i bimbi dell'Asilo Infantile di Borgomeduna, accompagnati dalla loro direttrice, sig.na Bortolotto, hanno assistito nel santuario della B. V. delle Grazie, ad una Messa per i nostri valorosi combattenti.

La piena del Noncello

Come conseguenza delle torrenziali pioggie degli scorsi giorni, nella notte di giovedì le acque del Noncello hanno straripato dal loro letto, allagando le campagne circostanti nella parte bassa della città, in seguito al rigurgito delle acque del Meduna, pure salite a notevole altezza. Per fortuna con il ritorno del bel tempo, nella giornata di ieri la piena è stata arrestata e le acque sono gradualmente ritornate nel loro letto, senza così interrompere le comunicazioni stradali con i due rioni rurali. I danni ai coltivati sono minimi.

La eliminatoria pordenonese del Gran Premio dei Giovani

L'eliminatoria pordenonese del Gran Premio dei Giovani (campionato di atletica leggera degli avanguardisti) si svolgerà come annunciammo, domenica prossima, 1 giugno, nel'a mattinata, allo stadio del Littorio. Vi sono in programma le gare seguenti:

Corse piane m. 80 - 200 - 800 - 3000.
Corsa con ostacoli m. 110 (ostacoli da m. 0.91).
Getto del peso di 5 kg.
Lancio del disco da kg. 1.500.
Lancio del giavellotto da gr. 800.
Salto in alto, in lungo e con l'asta.
Marcia km. 5.

Verrà effettuata anche una prova di staffetta per costituire la rappresentativa del locale Comando G.I.L. alla finale provinciale di tale gara.

Le prove avranno inizio alle ore 9 precise e pertanto i cincorrenti dovranno presentarsi ai giudici mezz'ora prima dell'inizio.

POLA
Le campagne

In complesso le promesse della campagna sono ottime; frequenti le pioggie alternate dal sole, belli i frumenti, copiosi i foraggi ed anche i raccolti intrmedi come legumi e patate danno buon affidamento.

Il Vangelo Mariano

La predicazione del mese di maggio, che volge ormai al suo termine, ha incontrato quest'anno il più nutrito concorso. Mons. Parroco commenta la Salve Regina nella nosttra Cattedrale; stipatissime le chiese di S. Francesco dove predica col più grande successo il Cappellano della Marina don Nicola Bonomo e la chiesa di S. Antonio dove svolge il suo profondo programma d'attualità il P. Marcello Trevisan dei francescani di Vicenza.

Frequentato pure il pio esercizio mariano nelle chiese minori.

Bimba annegata

PADOVA, 29

In località Abbaco, presso Gazzo Padovano, la piccina Adele Tessali, di anni 4, elusa la vigilanza dei famigliari, si portava in riva ad un fossato cadendovi dentro ed annegando miseramente in circa 90 mc. d'acqua.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Una tromba d'aria
ad Illasi

Quattro case crollate e altre scoperchiate — Pronte misure assistenziali

VERONA, 29

Il violentissimo temporale, abbattutosi l'altra sera sul Veronese, ha prodotto vari danni in varie località della provincia.

In città si sono verificati solo temporanei allagamenti stradali dovuti all'insufficienza dei chiusini di scarico a smaltire l'acqua torrenziale.

Lungo la Stradone di Santa Lucia della Battaglia otto pali di sostegno telegrafici sono stati abbattuti dalle impetuose folate di vento.

Danni ingentissimi si devono lamentare ad Illasi dove si è avventata una tromba d'aria che ha fatto crollare quattro case e scoperchiate altre otto. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime. Una sola persona è rimasta leggermente ferita. Una casa è stata scoperchiata e due porticati abbattuti anche nel paese di Cazzano di Tramegna.

Il Prefetto, appena avuta notizia del sinistro, accompagnato lal capo dell'ufficio provinciale del Genio civile, ing. Melloni, si è recato subito nei paesi sinistrati dove ha recato la parola di conforto ai colpiti e disposto le prime misure assistenziali.

Squadre di vigili del fuoco, giunti dalla città, hanno durante la notte iniziato lo sgombero delle macerie.

L'opera assistenziale è stata difficoltata dalla oscurità avendo il nubifragio interrotto la fornitura della energia elettrica.

Anche le coltivazioni della valle di Illasi hanno sofferto danni sensibili.

Centinaia di alberi sono stati abbattuti.

In località Fusina di Castelnuovo Veronese un fulmine si è abbattuto sulla casa colonica abitata dall'agricoltore Luigi Corsini. La folgore ha provocato la caduta di calcinacci che hanno ferito lievemente alla testa ed al collo la moglie del Corsini, Maria Rossi. I danni provocati dal fulmine sono valutati a tremila lire.

Investito e ucciso
da una vettura filoviaria

VERONA, 29

Il bracciante Natale Maggi dimorante a Cadidavid è stato investito l'altra sera, verso le ore 23, sul corso Vittorio Emanuele dalla vettura filoviaria n. 67 (linea n. 2) guidata dall'autista Virgilio Tacconi di anni 51.

Il poveretto è stato gettato violentemente a terra sbattendo la testa contro il selciato, riportando la frattura della base cranica.

Egli è morto poco dopo. E' stato piantonato per tutta la notte dai Carabinieri e ieri mattina è stato riconosciuto dai congiunti.

Fanciullo annegato

VERONA, 29

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 17.30, il ragazzetto Silvio Bonioli di Gaetano, di anni 10, abitante in Borgo Venezia (Via Antonio Badile) giocando con alcuni coetanei sulle rive del laghetto di Porta S. Pancrazio è caduto nell'acqua ed è annegato. I sondaggi per ricuperare il cadavere non hanno dato alcun risultato.

Ucciso dal treno

COMO, 29 sera

All'imbocco della galleria di Piona, sulla linea ferroviaria Milano-Sondrio il ventottenne Giuseppe Patriarca, da Ardenno-Masino, mentre tentava di attraversare il binario veniva investito e travolto dal treno elettrico che ne faceva scempio.

ROVERETO
Filo di ferro per uso agricolo Domande di assegnazione

Gli agricoltori che hanno bisogno di assegnazione di filo di ferro cotto per usi agricoli (per la pressatura della paglia e fieno, per le viti, e altri usi agricoli) *devono presentare subito e non oltre il* 30 c. m. al Comune, la relativa domanda, stesa su modulo apposito che viene rilasciato dall'Ufficio N. 8 p. p..

SPORT

SCHERMA
Il torneo di Vigevano per gli spadisti

Il toneo, che acquista un tono internazionale per la partecipazione di tre atleti tedeschi, due ungheresi e due svizzeri, si profila di grandissimo interesse tecnico: si svolgerà ad un girone unico ed oltre ai suddetti vi prenderanno parte cinque maestri ed un forte numero di dilettanti. Si sa per ora che 32 schermidori devono essere in pedana e di questi qualche nome è sicuro: Agostoni, Allocchio e Battaglia, tutti e tre ben preparati, Domeniconi, De Amicis, Maino, il gruppo Mangiarotti, Ragno ed altri.

Fra gli invitati è in nota il bolognese Balugani che certamente farà tutto il possibile per far onore alla nostra scuola. Direttore del torneo, che avrà luogo domenica 1 Giugno, sarà Dino Rastelli.

ATLETICA
All'Arena si correranno le staffette del campionato di società

Domenica si chiude il primo turno del campionato di società con la corsa delle staffette m. 100 per 4 e m. 400 per 4.

Tutte le squadre di serie A e serie B partecipano a questa che si può chiamare una finale, ed una finale di alto stile, poichè la staffetta è una delle più belle manifestazioni dell'Atletica leggera. Ecco l'elenco delle 37 squadre presenti:

Le 14 di Serie A e precisamente l'Oberdan, il Baracca, il Guf Milano, il Gur Torino, il G. S. Fiat, l'Alessandria, la Giglio Rosso, la Virtus Bologna Sportiva, la Giovinezza di Trieste, la Bentegodi, la Parioli, il Guf Roma, la Reyer di Venezia, la Giordaan di Genova. Le 23 di Serie B e precisamente: il Dop. Ferr. Torino, Soc. Ginn. Savonese, G. S. Tellini Genova, Soc. Atl. Pisa, Fiamme Gialle Roma, GUF Napoli, Dop. Az. Pirelli Milano, G. S. Mussolini Milano, GUF Varese, Sportiva Fascista Gergamo, Polisp. Ferrante Parma, Fratellanza Modena, G. S. VI Leg. Mil. Ferr. Bologna, Stamura Ancona, G. A. Carnaro Fiume, GUF-A.T.A Trento, 3 A. Lane Rossi Schio, S. G. Umberto I Vicenza, Gr. Atl. Padovano, Polisp. Ginn. Ferrara, A. S. Udinese, S. G. Goriziana Fascio Grion Pola.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 29 — Rendita 3,50% f. m. 76 — id. 5% c. 94,80 — id. f. m. 96,05 — Redimib. 5% c. 95,85 — id. f. m. 96,10 — id. 3,50% f. m. 74,60 — Venezie 3,50% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97 — id. 949 5% 99,175 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 436 — id conv. 456 — id. 5% 481,50 — Venezie 4% ord. 447 — id. conv. 460 — *Azioni*: Assic Gen. 1125 — Snia Viscosa 654 — Monte Amiata 648 — Montecatini 209,75 — Fiat 710 — Adriatica El. 213,25 — Emil. Eserc. El. 802.

Cambi: Zurigo 441 — Berlino 760,75 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29 — Rendita 3,50% c. 76,475 — id. f. m. 76,55 — id. 5% c. 94,90 — id. f. m. 95,10 — Redimib. 5% c. 95,97 — id. f. m. 96,30 — id. 3,50% f. m. 74,60 — Venezie 3,50% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97,05 — id. 949 5% 99,30 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 470 — Iri 4,50% 477 — id. Stet. [illegible] Ferro 4,50% 512 — Emiliana 6% 503 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 457 — Milano 4% conv. 482 — Venezie 4% ord. 447 — id. conv. 459 — *Azioni*: Assic. Gen. 1105 — Snia Viscosa 653 — Ilva 226 — Monte Amiata 643 — Montecatini 209,50 — Fiat 709 — Adriatica El. 213 — Emil. Eserc. El. 797.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 29 — Rendita 5% cont. 94,90 — id. f. m. 95,10 — id. 3½% f. m. 76,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,65 — id. 5% cont. 96,05 — id. f. m. 96,15 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97,05 — id. 949 5% 99,10 — «La Centrale» 1352 — Ferr. Merid. 1342½ — Fondiaria Incendio 766 — Società Immobiliare 751 — Snia 653½ — Magona Italia 1500 — Ilva 223 — Monte Amiata 645.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 29 — Rendita 5% f. m. 95,10 — id. 3½% f. m. 76,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,60 — id. 5% f. m. 96,10 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97 — id. 949 5% 99,35 — Gerolimich vecchie 231 — Martinolich 115 — Tripcovich 640 — Anon. Infortuni Milano 2265 — Assic. Gen. 1101 — Riun. Adriat. prima serie 2282 — id. seconda serie 2247½ — Cantieri Riun. dell'Adriatico 192.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 29 — Rendita 5% f. m. 95,10 — id. 3½% f. m. 76,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,60 — id. 5% f. m. 96,10 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97 — id. 949 5% 99,25 — Assic. Gen. 1100 — Costruzioni Venete 235 — Adriat. di El. 213 — Terni 263 — Ilva 222 — Grandi Alberghi 73 — Montecatini 209½.

La nuova valuta del Regno Croato

L'Agenzia «Bianco» informa che nei prossimi giorni del prossimo giugno sarà emessa la nuova valuta croata dalla Banca di Emissione di Zagabria. La nuova divisa avrà per unità monetaria il «Kuna» suddiviso in 100 «banica». Il valore del «Kuna» sarà quello del vecchio dinaro jugoslavo.

Rapporti e compensi in Borsa nel mese di giugno

L'Agenzia «Bianco» informa che nel prossimo mese di giugno le borse valori del Regno osserveranno il seguente calendario: la risposta premi avrà luogo mercoledì 18; le operazioni di riporto giovedì 19; i prezzi di compenso e spunta venerdì 20; la presentazione fogli lunedì 23; la correzione errori giovedì 26; la consegna titoli venerdì 27; la liquidazione lunedì 30.

Le Borse Valori rimarranno chiuse: domenica 1, domenica 8, giovedì 12 (Corpus Domini), domenica 15, sabato 21 (inizio del calendario estivo con chiusura tutti i giorni di sabato), domenica 22 martedì 24 (S. Giovanni), sabato 28 e domenica 29.

I vini nell'Emilia, Romagna e Toscana

Il mercato vinicolo sulla piazza di *Novi* nel Modenese, è sempre sostenuto e le rimanenze sono pochissime. Per fare acquisti in forte quantità bisogna rivolgersi a qualche grossista o a qualche Cantina sociale. I prezzi sono i seguenti: gradi 9 base L. 37-38 il grado, gr. 10 base L. 38-40 serbatolo partenza.

A *Campogalliano* il mercato, calmo dopo l'emanazione del decreto del 22 scorso mese, ha ripreso una certa attività, consentibile dalle scarsissime rimanenze. La gettata delle viti è bella e si spera in un buon prodotto.

A *Castelfranco Emilia* le rimanenze sono nulle.

A *Santarcangelo di Romagna* il vino va esaurendosi pel consumo locale a prezzi sempre sostenuti. La vite promette bene, avendo fatto un'abbondante cacciata di grappolini.

Nella provincia di *Ravenna* la cacciata delle viti è ottima e se si avrà solfato di rame bastante per tutte le irrorazioni si avrà un ottimo raccolto.

Il mercato di *Arezzo*, dopo il decreto del 29 u. s., è rimasto inattivo. Solo qualche piccolo affare viene concluso dal consumo locale, sulla base di prezzo di L. 33-35 al grado.

I detentori della zona di *Monte San Savino* sono restii a vendere e chiedono alla proprietà dalle L. 35 alle 36 tanto per i vini bianchi che rossi non inferiori ai 10 gradi.

A *Lucca* i vinicoltori pretendono oggi L. 450 pei 10 gradi sul posto. Per i tipi classici sopra 11 gradi si chiedono anche 550 lire alla cantina. Sono incominciate le ramature alle viti, che per ora sono promettentissime.

A *Pistoia* le richiese sono poche a causa dei prezzi che sono sempre sostenuti per quanto all'ultimo mercato i detentori si mostravano più propensi a vendere, concedendo una riduzione di L. 20 al quintale. I prezzi attuali sono questi: vino gradi 9-10 L. 300-320, 11 gr. L. 360-370, gr. 12 L. 450-460 tutto alla proprietà. Il residuo del raccolto 1940 è limitato perchè si calcola siano stati venduti più di due terzi.

La radio di oggi

METRI 245.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8

10,45: La camerata dei Balilla.
11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
19,30: Parliamo lo spagnolo.
20,30: Musiche per orchestra.
21,20: «Il viaggio di Felicita Colombo», di Giuseppe Adami.
21,40: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.
22: Concerto del violinista Serato.

METRI 221.1 — 230.2

12,15: Musica varia.
12,30: Concerto della pianista Righini.
20,40: «Mille lire», un atto di Salvator Gotta.
21,15 circa: Musiche da filmi
21,45: Musica varia.
22,15: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.

Venerdì 30 Maggio 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 126

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Candia occupata dalle truppe germaniche

BERLINO, 29 sera

Truppe tedesche hanno occupato stamane la città di Candia. Il porto e l'aeroscalo sono stati pure occupati. Sono stati catturati parecchie centinaia di soldati britannici.

Il pugilatore Schmeling ucciso a Creta

BEIRUT, 29 sera

Si apprende da Alessandria che il noto pugilatore tedesco Max Schmeling è stato ucciso a Creta mentre tentava di sfuggire ai soldati inglesi che lo scortavano in un campo di concentramento. Schmeling apparteneva al Corpo dei paracadutisti.

Max Schmeling è stato uno dei più grandi pugilatori d'Europa e del mondo ed infatti egli vantava un massimo titolo mondiale del pugilato nella categoria dei pesi massimi avendolo conquistato con la sua potenza e col suo coraggio proprio in quella terra americana, così avara di allori ai pugilatori dell'antico continente. Come Carnera, Schmeling era arrivato a quella conquista a forza di studio, di continua applicazione, di logorante sacrificio.

Il valore sportivo di Schmeling non era affatto tramontato. Egli, infatti, restava ancora oggi il più forte pugilatore di Germania e d'Europa perchè, nonostante la virilità matura dei suoi trentasei anni, egli conservava una baldanza e una elasticità giovanili, mentre non si era per nulla offuscata la sua bravura sportiva. Dal 1932, quando vinse contro Sharkey il campionato assoluto di tutte le categorie, egli aveva sempre continuato a coltivare con passione il suo sport anche se le sue esibizioni sui quadrati erano diventate rare negli ultimi anni.

Ma egli non era famoso soltanto per la sua bravura di pugilatore e per la sua passione sportiva. Quando, dopo aver sposato la nota attrice Anny Ondra, fece lui pure qualche apparizione sullo schermo, ebbe molto successo anche nelle vesti di attore, e questo contribuì ad accrescere la sua già grandissima notorietà.

Aerei britannici sulla Germania settentrionale

BERLINO, 29 sera

La notte scorsa singoli apparecchi nemici hanno sorvolato il territorio costiero della Germania settentrionale, gettando alcune bombe esplosive ed incendiarie, producendo soltanto in una località danni irrilevanti.

Notizie successive precisano che nell'incursione sul territorio costiero francese e quello del golfo tedesco, gli aerei inglesi sono stati immediatamente affrontati dall'arma aerea germanica che ha cagionato gravi perdite al nemico. Due caccia britannici del tipo «Spitfire» sono stati abbattuti sul Canale della Manica ancor prima che potessero raggiungere la costa francese e davanti alla costa orientale della Frisia sono stati abbattuti tre bombardieri del tipo «Bristol Blenheim» mentre si avvicinavano al paese volando a bassa quota. Nessuna perdita da parte germanica.

Veliero francese affondato dagli inglesi

PARIGI, 29 sera

Un sottomarino inglese ha affondato, a quanto si comunica, il veliero francese *Notre Dame du Chatell*, che era completamente disarmato e che faceva rotta verso Terranova per rilevare un carico di pesce. Dei 36 componenti dell'equipaggio, solo 5 si sono salvati. Essi hanno raccontato che il veliero fu silurato a 550 miglia ad ovest delle coste francesi. I naufraghi hanno lottato per 5 giorni senz'acqua e senza viveri a bordo di una scialuppa, contro il mare tempestoso fino a che hanno potuto essere presi a bordo di una nave peschereccia francese.

Porto tunisino bombardato da aerei inglesi

BERLINO, 29 sera

I giornali pubblicano, con molta evidenza, la notizia del bombardamento del porto di Efax in Tunisia compiuto ieri da aerei inglesi, sottolineando l'enorme impressione e la forte reazione suscitata in Francia e particolarmente a Vichy.

Naufraghi inglesi sbarcati a New-York

NEW YORK, 29 sera

Ha gettato l'ancora nel porto di New York il vapore brasiliano *Buarque* con a bordo 38 superstiti della nave mercantile britannica *Ena de Lerrinaga* affondata nei giorni scorsi da un sottomarino nell'Atlantico equatoriale.

Il cugino del Re d'Inghilterra non è perito col Kelly

WASHINGTON, 29 sera

Secondo i giornali americani lord Moutnbatton, cugino del Re di Inghilterra e comandante del cacciatorpediniere *Kelly*, affondato davanti a Creta, che si riteneva fosse perito, ha invece potuto mettersi in salvo.

Piroscafo greco colato a picco

ATENE, 29 sera

Il piroscafo greco «Helena» partito da Corinto per Salonicco ha urtato contro una mina affondando. Alcuni prigionieri macedoni già prigionieri dell'esercito jugoslavo che si trovavano a bordo sono periti.

Navi commerciali americane aggregate alla Marina da guerra

NEW YORK, 29 sera

Le autorità americane hanno comunicato che il vapore *America*, il più grande che sia stato costruito negli Stati Uniti, è stato assegnato alla Marina da guerra. Esso ha un tonnellaggio di 26.482 tonnellate, naviga a 22 nodi all'ora e fu messo in servizio nel luglio del 1940. Oltre a questo vapore un certo numero, non ancora precisato, di altre navi commerciali, passeranno al servizio della Marina da guerra.

Il popolo bulgaro ha realizzato i suoi obiettivi nazionali

SOFIA, 29 sera

Il Presidente del Consiglio Filov, in un discorso pronunciato alla Sobranje, ha messo in rilievo che il popolo bulgaro ha realizzato in questi giorni la sua unità nazionale. Prendendo a sua volta la parola, il Presidente dell'assemblea, Calfoff, ha sottolineato che l'esercito bulgaro ha fino ad oggi, seguito le conquiste fatte dagli eserciti italiano e tedesco ed ha riaffermato la gratitudine della Bulgaria all'Italia e alla Germania.

La Svizzera acquista materiale da guerra

BERNA, 29 sera

Il Consiglio federale sottopone alle due Camere la richiesta dei crediti necessari per l'acquisto di materiale da guerra per il 1942. Il bilancio del materiale da guerra si eleva a 47,3 milioni contro 49,2 dell'anno in corso.

Commemorazione a Bucarest dei soldati italiani caduti in Romania

BUCAREST, 29 sera

Oggi giornata commemorativa dei Caduti in guerra dinanzi al monumento al Milite Ignoto romeno si è svolta una solenne cerimonia ed una parata militare, alla quale hanno preso parte anche una rappresentanza della missione militare germanica ed una rappresentanza militare aeronautica italiana in Romania.

Al cimitero di guerra italiano a Bucarest presenti le autorità diplomatiche e consolari italiane e autorità civili e militari e romene, ha avuto luogo una solenne commemorazione dei soldati italiani morti eroicamente in terra romena. Prestavano servizio d'onore alcuni reparti di truppe romene.

FORZE MOTORIZZATE IRAQUENE disperdono gli inglesi ad Habbanyeh

BEIRUT, 29 sera

Il bollettino del Comando delle Forze Armate iraquene dice:

«Sul fronte occidentale nessun mutamento della situazione militare. Le operazioni si sono limitate, da entrambe le parti, a fuoco di artiglieria.

Presso Habbanyeh nostre forze motorizzate hanno ripreso ad attaccare forze motorizzate nemiche. Il nemico, in questo settore, è stato disperso ed ha riportato gravi perdite.

Sul fronte meridionale le nostre truppe irregolari presso Laskale e Choueiba, hanno preso contatto col nemico che ha riportato gravi perdite. Nelle vicinanze di Maakale abbiamo abbattuto un apparecchio nemico.

Nostri apparecchi hanno eseguito voli di ricognizione sulle posizioni avversarie. L'arma aerea nemica ha sorvolato ed attaccato uno dei nostri aerodromi nella parte settentrionale del Paese, senza però produrre seri danni».

Continuano frattanto a giungere adesioni di mussulmani all'Irak. L'associazione dei mussulmani di Parigi, in una adunanza, si è scagliata contro l'oppressione del mondo arabo da parte degli inglesi e degli ebrei. Alla fine della manifestazione è stato deciso di mandare un indirizzo di simpatia all'Irak.

In un lungo articolo il più diffuso quotidiano arabo marocchino l'*Awhyurriyyah* di Tetuan scrive che la saggia politica e la benevolenza del Governo fascista verso i mussulmani e gli arabi nei possedimenti italiani riscuote la profonda simpatia del mondo arabo islamico il quale guarda con simpatia al l'Irak. La tedesca *Boersen Zeitung* pubblica un'intervista avuta da un suo collaboratore col califfo del Marocco a Tetuan il quale ha detto che i marocchini guardano con simpatia la coraggiosa lotta ingaggiata dall'Irak contro l'Inghilterra perchè tutti gli arabi conoscono bene i sistemi inglesi e sono lieti che stia avvicinandosi il momento della resa dei conti.

Sabotaggio in Palestina di insorti arabi

BEYRUT, 29 sera

Si è informati che un gruppo di insorti arabi ha commesso nella Palestina del nord presso la località di Tersghiva atti di sabotaggio contro depositi inglesi di petroli, molti dei quali sono stati incendiati. Gli inglesi hanno prescritto agli abitanti del villaggio un termine di tre giorni per la consegna dei colpevoli altrimenti il villaggio sarà fatto saltare con la dinamite.

(*Radiostefani*).

Località siriane colpite da aerei inglesi

BEIRUT, 29 sera

Apparecchi britannici hanno lanciato nuovamente ieri bombe sulle località siriache di Deir Es Zor e di Palmyra Rayak.

I giornali arabi annunciano l'arrivo ad Aleppo di 13 vagoni carichi di prodotti alimentari, di petrolio e di benzina provenienti dall'Irak in seguito al ristabilimento della libertà di scambi tra l'Irak e la Siria-Libano. L'arrivo di tali prodotti ha avuto l'effetto immediato di provocare un ribasso dei prezzi sul mercato siro-libanese. Il giornale «Beirut» dichiara che la Siria e il Libano debbono decidersi a concludere con l'Irak un accordo economico, preludio di una unità economica dei paesi arabi.

Il Presidente dell'Irak si recherà ad Ankara

ANKARA, 29 sera

Il Presidente del Consiglio dell'Irak, Aki Kailani giungerà prossimamente in questa capitale per conferire con gli uomini di Stato turchi.

La finanza turca e la guerra

ANKARA, 29 sera

Il Ministro delle Finanze, presentando alla grande assemblea il bilancio del 1941, ha fatto un'esposizione finanziaria. Egli ha rilevato che il bilancio ordinario della Difesa nazionale ammonta a 78 milioni di lire turche. I crediti ordinari e straordinari per tale scopo hanno raggiunto, durante l'esercizio 1940, la somma di 151 milioni mentre i provvedimenti successivi per la difesa nazionale hanno elevato tale somma a 302 milioni e mezzo durante questo anno, somma questa che supera di 34 milioni il Bilancio generale dello Stato. Il totale generale dei crediti straordinari concessi fino ad ora per la difesa ammonta a 512 milioni e 218.000 lire turche. Il Ministro ha poi annunziato che la riserva aurea copre il 32.33 % della circolazione cartacea emessa dal regime repubblicano.

La situazione religiosa nell'Irak

LIONE, 29 sera

L'Ufficio Centrale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede di Lione pubblica i seguenti dati sulla situazione religiosa dell'Irak: «L'Irak o Mesopotamia conta 3 milioni di abitanti, in maggioranza mussulmani. Ci sono circa 87.000 israeliti, 50.000 «ortodossi» ed un migliaio di protestanti. I cattolici sono 80.000, di diversi riti.

Bagdad è sede d'un Arcivescovado Latino e le suore domenicane della Presentazione di Tours vi hanno un ospedale con 300 letti ed un orfanotrofio con 200 orfani. Bagdad è pure sede di un patriarcato cattolico di rito siro-caldeo; un altro arcivescovaro han sede l'uno a Bagdad e l'altro ano due vescovadi ad Akra e Zakho. Due arcivescovadi cattolici di rito siro han sede l'un a Bagdad e l'altro a Mossoul. I diversi Vescovadi di rito armeno sono stati praticamente distrutti.

Disastroso incendio a Zurigo

BERNA, 29 sera

Un violento incendio, seguito da numerose esplosioni, è scoppiato a Zurigo in un deposito di 1500 M2 presso un viadotto della ferrovia del quartiere industriale.

Fusti di olio e di benzina sono stati distrutti. I danni sono rilevantissimi.

Vapori inglesi affondati o catturati nell'Atlantico

NUOVA YORK, 29 sera

Nei circoli marittimi americani si apprende che tre vapori da trasporto britannici e due navi cisterna norvegesi in servizio per l'Inghilterra sono stati in parte affondati ed in parte catturati nell'Atlantico settentrionale da forze navali germaniche. Si tratta dei vapori Port Wellington *di* 8301 *tonnellate,* E! City of Winchster *di* 7210 *tonn.,* Kernordoc *di* 1708 *tonn. e delle navi cisterna* Pelagos *di* 12.083 *tonn. e* Ole Begger *di* 1221 *tonn.*

Della "Hood,, solo 3 si sono salvati

ROMA, 29 sera

Nei circoli auorizzati londinesi si dichiara che soltanto un'ufficiale e due marinai della corazzata *Hood* si sono potuti salvare. L'esplosione seguita immediatamente alle bordate della *Bismark* è stata così improvvisa e violenta che coloro che non sono rimasti uccisi sul colpo non hanno potuto essere salvati nell'inferno di frro e fuoco in cui si trovava la nave. La *Hood* aveva un equipaggio normale di 1.341 uomini.

Tokio esamina la situazione politica creata dal discorso Roosevelt

TOKIO, 29 sera

Nell'abitazione di servizio del Primo Ministro si è svolta una conferenza di tutti i consiglieri del Governo, Ministri e altre personalità militari, dove è stata discussa la situazione politica alla luce del recente discorso di Roosevelt. A mezzogiorno la seduta è stata interrotta. Subito dopo ha avuto luogo anche la così detta conferenza del Governo, dell'Esercito e della Marina che è durata parecchie ore.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nelle prime ore di stamane ha deciso che il 20 luglio sarà celebrata in tutto il paese la «Giornata della Marina», nella quale al popolo nipponico sarà spiegata ancora una volta l'importanza del Giappone come potenza navale assieme alla «necessità di tenersi pronti alla difesa».

Roosevelt non intende abrogare la legge di neutralità

WASHINGTON, 29 sera

Durante una conferenza della stampa, riunita appositamente mercoledì sera per chiarire alcuni punti del suo discorso, Roosevelt ha fatto chiaramente rilevare che egli non ha intenzione di domandare l'abrogazione della legge di neutralità e che non considera neppure una sua revisione.

Roosevelt ha aggiunto che non pensa attualmente alla promulgazione di decreti legge per rendere effettiva la proclamazione dello stato di «circostanze nazionali straordinarie senza limiti».

Si apprende poi che Roosevelt lascerà domani Washington per recarsi a trascorrere gli ultimi giorni della settimana nella sua proprietà di Hyde Park.

Ieri sera, intanto, il Presidente Roosevelt ha trattenuto a colloquio l'Ambasciatore britannico Halifax. Ha presenziato l'esperto finanziario britannico Keynes. Il colloquio, che è durato due ore e mezzo, ha avuto per argomento la produzione degli Stati Uniti per la difesa e la situazione economica generale. E' stato pure toccato l'argomento riguardante ulteriori misure per assicurare i rifornimenti all'Inghilterra. Halifax ha dichiarato ai giornalisti che il colloquio è stato soddisfacente. Egli ha aggiunto di essersi congratulato con Roosevelt per il suo discorso, ma il Presidente si è mostrato stupito per avere appreso che questo suo discorso negli ambienti non ufficiali dell'Inghilterra ha prodotto delusione.

Alla conferenza della stampa il Segretario di Stato Hull, interrogato se il Governo americano, in base alla legge che proclama lo stato di necessità nazionale illimitata promulgata ieri, si propone il sequestro dei beni germanici negli Stati Uniti, ha risposto che, per il momento, tale progetto non è in discussione.

L'inizio a Montevideo della Conferenza panamericana

MONTEVIDEO, 29 sera

Le rappresentanze degli Stati americani alla conferenza commerciale panamericana sono state oggi presentate al Presidente dello Stato alla presenza del Ministro degli Esteri e dei rappresentanti diplomatici delle Nazioni partecipanti.

Il Ministro degli esteri ha aperto la riunione con un discorso di saluto. Hanno pure parlato i delegati dell'Argentina e degli Stati Uniti. Il programma dei lavori della conferenza sarà svolto a cominciare da oggi. Uno dei delegati, l'ex Ministro Caniglia, ha dichiarato alla stampa che questi lavori si presenteranno difficili, in quanto bisogna vedere di armonizzare gli interessi di 21 differenti nazioni.

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Il Decreto per l'aumento delle indennità

ROMA, 29 sera

Verrà prossimamente esaminato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la conversione, il decreto legge col quale, a decorrere dal 21 aprile u. s., e per la durata della attuale guerra, sono state aumentate, in raagione del 40 per cento, le misure dell'aggiunta di famiglia e relativa quota complementare della indennità di carico e relative quote supplettive dei soprassoldi ed altri assegni di caro viveri spettanti ai termini delle disposizioni vigenti al personale di ruolo e non di ruolo, coniugati o vedovi con prole minorenni, dipendenti dall'Amministrazione dello Stato comprese quelle con ordinamento autonomo, degli enti ausiliari dello Stato ed in genere degli enti di diritto pubblico.

Nei riguardi del personale che non fruiscono di aggiunta di famiglia o di indennità di caro viveri dipendentemente dallo stipendio o retribuzione o paga si è stabilito seguendo il criterio già applicato in precedenti provvedimenti di calcolare l'aumento del 40 per cento su un decimo dello stipendio, retribuzione o paga e di attribuire detto aumento a titolo di trattameno di famiglia.

Il nuovo ordinamento della Cassa di previdenza per i salariati degli Enti locali

ROMA, 29 sera

E' in corso di esame presso le Assemblee Legislative il nuovo ordinamento della Cassa di Previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali.

I miglioramenti previsti sono i seguenti: aumento del 10% delle pensioni in corso di godimento; elevazione al 15% delle pensioni per i futuri iscritti; elevazione dei minimi da L. 1002 a L. 1800 per le pensioni dirette e da L. 780 a L. 1002 per le indirette; elevazione del massimo della pensione diretta dai 9/10 della media del migliore triennio dei salari all'intermedia; abbassamento dei limiti di età e di servizio per le pensioni rispettivamente dai 65 ai 60 e dai 25 ai 20 anni; elevazione dell'indennità per una volta tanto dai 3/4 ai 4/5 del capitale accumulato; estensione del diritto alla pensione di previlegio; estensione delle disposizioni della Cassa Salariati Enti Locali al personale dipendente ad altri enti; riapertura dei termini di ammissione al riscatto di nuove categorie di servizi e riduzione del periodo di servizio utile per l'indennità per una volta tanto da 10 a 5 anni nei casi di cessazione per invalidità.

La Regina Imperatrice fra i feriti ricoverati a Roma

ROMA, 29 sera

La Maestà della Regina e Imperatrice è ritornata questa mattina tra i feriti di guerra ospiti dell'Istituto superiore di odontoiatria al viale Regina Margherita. Sostando affabilmente presso ognuno dei valorosi ricoverati l'Augusta visitatrice ha testimoniato a tutti la sua materna sollecotudine fatta segno di reparto in reparto a manifestazioni di omaggio devoto e riconosente. Alamazioni vibranti si sono ancora elevate da parte dei feriti e del personale tutto quando ultimata la lunga visita la Regina e Imperatrice ha lasciato l'Istituto per fare ritorna a Villa Savoia.

Militarizzazione del personale a seguito dell'esercito operante

ROMA, 29 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 29 maggio 1941 XIX n. 401 che approva l'unito regolamento per l'esecuzione del R. D. legge 14 ottobre 1937 n. 1707 sulla militarizzazione del personale civile al seguito dell'esercito operante.

Il Partito saluta i goliardi arruolati negli Alpini

AOSTA, 29 sera

L'Ispettore del P.N.F. Suppiey, ha recato ai 1500 universitari fascisti arruolati nei battaglioni alpini il saluto del Segretario del P.N.F. e del Partito.

Tra vibranti manifestazioni di entusiasmo ed alte acclamazioni all'indirizzo del Duce, egli ha esaltato le gloriose tradizioni degli alpini, mettendo in particolare rilievo il contributo di eroismo e di sangue dato dalle truppe alpine sulle Alpi Occidentali e sul fronte greco-albanese.

Reparti universitari hanno sfilato innanzi al rappresentante del Partito dimostrando il grado di efficienza e di preparazione conseguito durante il periodo di addestramento. L'Ispettore Suppiey ha quindi visitato i cimiteri di guerra di Cormaiore e di San Desiderio Terme, rendendo omaggio ai gloriosi Caduti.

Il XV annuale del Portogallo di Salazar

LISBONA, 29 sera

Il 15.o annuale della Rivoluzione nazionale del Portogallo è stato celebrato in tutto il paese e specialmente nelle sedi delle organizzazioni giovanili e legionarie. Il Capo dello Stato, generale Carmona, ha ricevuto tutti i direttori delle organizzazioni del Regime che gli hanno rinnovata l'espressione della loro devozione e fedeltà. I giornali, che recano nelle prime pagine l'eco delle manifestazioni commemorative, passano in rassegna le realizzazioni del Regime salazariano.

Il prelevamento dei generi razionati per il mese di giugno

ROMA, 29 sera

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:

Nel mese di giugno, i consumatori effettueranno il prelevamento dei generi da minestra, pasta e riso, in due volte, usando i Buoni del 3.o mese della Carta annonaria «uno due e tre». I Buoni, valevoli dal giorno uno al giorno sedici, servono per il prelevamento del quantitativo corrispondente alla prima quindicina, i restanti Buoni per il quantitativo della seconda. L'olio si preleva con i Buoni n. tre della Carta annonaria «12 numeri» e gli altri grassi con i Buoni n. quattro. Il prelevamento sarà pure fatto in due volte, con i primi due Buoni del rispettivo numero per la prima quindicina, e con i due restanti per la seconda. Per tutti i grassi è però consentito il prelevamento in quattro volte, usando i singoli Buoni, qualora però ciò sia comodo per il consumatore e per l'esercente. Il prelevamento dello zucchero si effettuerà in due volte con i Buoni quindicinali n. sette della stessa Carta.

Tutti i Buoni di prelevamento, relativi alla prima quindicina di giugno, restano validi anche per la seconda, nel caso in cui il prelevamento non sia fatto in tempo. Non è, invece, autorizzata l'utilizzazione anticipata dei Buoni stessi.

I buoni della Carta annonaria supplementare per generi da minestra, distribuiti in maggio agli operai addetti ai lavori pesanti e ai braccianti agricoli, restano validi per il prelevamento durante il mese di giugno, anche il prelevamento con i buoni della Carta supplementare relativa a giugno si effettua in due volte presso gli spacci autorizzati, senza bisogno della preventiva prenotazione.

Le prove scritte nell'esame di maturità

ROMA, 29 sera

Il Ministero dell'Educazione nazionale comunica che le prove scritte e grafiche della prossima sessione estiva di abilitazione magistrale tecnica di magistero professionale per la donna avranno inizio alle 8.30 antimeridiane a partire da lunedì 2 giugno come è già stato annunziato.

I missionari italiani assistono 205 milioni di anime

ROMA, 29 sera

Secondo informazioni dell'Agenzia «La Corrispondenza» le Circoscrizioni ecclesiastiche, affidate ai missionari italiani, sono 71. Esse hanno complessivamente un'ampiezza di 13 milioni e 500 mila Kmq. e contano 205 milioni di abitanti, dei quali un milione e 350 mila sono cattolici. Circa un settimo delle 540 circoscrizioni missionarie è diretto da missionari italiani, ai quali un milione e 350 mila sono cattolici. Circa un settimo delle 540 circoscrizioni missionarie è diretto da missionari italiani, ai quali è affidato il non facile compito di assistere e civilizzare un decimo dell'umanità, ossia circa un quinto degli infedeli, sparsi in territorio uguale alla decima parte delle terre conosciute.

Gli Oblati di Maria Immacolata nel loro centenario dell'arrivo al Canadà

ROMA, 29 sera

Quattro Padri e due Fratelli conversi sbarcavano al Canadà nel 1841. Oggi essi, in cifra rotonda, sono nel Canadà 1.800 professi.

Secondo le statistiche del 1939, le ultime che si sono potute controllare anche nei loro minimi dettagli, gli Oblati di Maria Immacolata avevano 5 provincie e 6 vicariati apostolici, con 842 sacerdoti, 353 Fratelli scolastici, 402 fratelli conversi e 108 novizi: contando quindi oggi i novizi del 1939 e del 1940 come professi e togliendo quei che son venuti a mancare nello stesso periodo, si può confermare la cifra surriferita di 1.800.

In questa cifra son compresi: un Cardinale, un Arcivescovo titolare, 2 Vescovi residenziali, 5 Vicari Apostolici, 2 Coadiutori in funzione e 2 dimissionari. Gli Oblati di Maria Immacolata hanno dato sinora alla Chiesa 54 Vescovi; dieci di essi son canadesi e di questi sette sono tuttora viventi.

Il compiacimento del Santo Padre ai Laureati Cattolici

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre si è degnato di far pervenire al dott. Veronese, Segretario Centrale dei Laureati Cattolici, la seguente Lettera:

Illustrissimo Signore. L'affettuosa devozione, di cui i bravi Laureati Cattolici hanno dato recentemente al Santo Padre così commossa prova intorno al Suo Trono, ha avuto anche nell'Obolo della loro carità la gentile manifestazione.

Si aggiunga l'artistico quadro di S. Eugenio che, accompagnando l'Obolo anche a nome degli Universitari Cattolici, vuole rispondere al pio sentimento di personale divozione del Vicario di Gesù Cristo per il Santo Pontefice di cui Egli porta il nome.

Del duplice omaggio l'Augusto Pontefice ringrazia per mio mezzo con rinnovata compiacenza. E mentre è ben lieto di confermare il Suo interessamento per le loro persone e per la loro attività, invia di cuore alla Signoria Vostra e ai singoli associati l'Apostolica Benedizione.

Con sensi di distinta stima io poi mi confermo della Signoria Vostra Illustrissima Dev.mo L. Card. Maglione.

Ciclone sulla Brianza

DESIO, 29 sera

La ridente zona di Pesana Brianza e di Renate Veduggio è stata colpita da un ciclone. La furia del maltempo ha causato danni alle case. Nella zona colpita la violenza degli elementi ha abbattuto alcuni pali delle linee elettriche e telefoniche, danno al quale si è subito e attivamente rimediato. Alberi secolari e frutteti sono stati sradicati. Non si hanno a lamentare disgrazie di persone.

A Renate Veduggio buona parte delle abitazioni sono state scoperchiate e danni ha pure riportato l'edificio comunale. Fabbricati rustici sono crollati in frazione Valle Guidino, Cascina Amata e Cascina Angelica. Nella frazione Cazzano tanto la chiesa che la scuola sono rimaste scoperchiate. Anche le scuole di Villa Raverto sono state danneggiate gravemente.

Inondazioni a Lecco

LECCO, 29 sera

Un violento temporale si è scatenato sulla città. Il torrente Caldone, già ingrossato per le piogge di questi ultimi giorni, è uscito dagli argini in più punti, inondando le campagne nel tratto di Acquate e più a monte, asportando il ponte vicino all'Orfanotrofio Don Guanella, allagando in alcuni punti il viale Dante, il primo tratto del Lungo Lario Isonzo, le cantine del Teatro Sociale e di molti fabbricati.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,,
MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati
Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE
Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Musei - Bologna